



Città di Varedo

Via Vittorio Emanuele II n.1 - 20814 Varedo (MB) - tel. 0362.5871 - fax 0362.544540 - c.f. 00841910151 - p.i. 00696980960

Settore: Servizi Educativi e Socio Culturali
Servizio: Commercio e Attività Produttive
Resp. del Settore: Dott.ssa A. Cremonesi
Resp. del Servizio: Giancarlo Aloisi

Prot. n. 18211

Varedo, 16/12/2015.

Spett.le

IMMOBILIARE STEFANINA SRL
(Consegna a mano)

PROVINCIA di Monza e Brianza
Settore Ambiente e Patrimonio

ARPA Lombardia
Dipart. Provinc.le Monza e Brianza

ASL Monza e Brianza

ATO Monza e Brianza

AMIACQUE srl

COMPAGNIE FRANCAISE D'ASSURANCE
POUR LE COMMERCE EXTERIEUR
COFACE SPA

SERVIZIO AMBIENTE e ENERGIA
SERVIZIO EDILIZIA

S E D E

Oggetto : Ditta **IMMOBILIARE STEFANINA S.R.L.** con sede legale in **DESIO (MB) Via Santa Gianna Beretta Molla n.3 - CF/PI n. 08371230965 RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** per l'esercizio dell'impianto ubicato in Varedo (MB) in via Brennero n. 13 da adibirsi all'attività di " Recupero di rifiuti non pericolosi " art. 4 comma 7 DPR n. 59/2013, art. 8 Legge n. 447/1995 e artt. 124,215 e 216 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto :

- Il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale Richiesto dalla Ditta in oggetto ed adottato dal Dirigente del Settore Ambiente e Patrimonio della Provincia di Monza e Brianza (Autorità Competente) in data 03/12/2015 n. 1944/2015 - ricevuto da questo Comune in data 15.12.2015 prot. 18076 - i cui contenuti s'intendono integralmente richiamati e che si allega al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale ;
- Dato atto che l'AUA in oggetto;
- È relativa al seguente titolo ambientale :
- l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue con recapito in fognatura (art. 124 del D.Lgs 152/2006);



Città di Varedo

Via Vittorio Emanuele II n.1 – 20814 Varedo (MB) – tel. 0362.5871 – fax 0362.544540 - c.f. 00841910151 - p.i. 00696980960

- la comunicazione o nulla osta di impatto acustico (art. 8 della Legge n. 447/1995);
- le comunicazioni in materia di rifiuti (artt. 215 e 216 D.Lgs. n. 152/2006);
- Non e' identificata nel Sistema Muta di Regione Lombardia ;

Vista

- La Legge 241 del 07.08.1990 e s.m.e i.
- L'art. 107.2 del D.Lgs 267 del 18.08.2000 e s.m.e i. ;
- Il DPR 160 del 07.09.2010 e s.m.e i.;
- Il DPR 59 del 13.03.2013;
- Il Decreto Sindacale n. 6 del 25.06.2015

RILASCIA

- Alla Ditta **IMMOBILIARE STEFANINA s.r.l.** con sede legale in DESIO (MB) Via Santa Gianna Beretta Molla n.3 – CF/PI n. 08371230965 l'allegato provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale adottato dal dirigente del Settore Ambiente e Patrimonio della Provincia di Monza e Brianza (Autorità competente) in data 03.12.2015 n. 1944/2015 – ricevuto da questo Comune in data 15.12.2015 ns. prot. 18076 per l'esercizio dell'impianto ubicato in Varedo in via Brennero n. 3 da adibirsi all'attività di recupero di rifiuti pericolosi :
 - l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue con recapito in fognatura (art. 124 del D.Lgs 152/2006);
 - la comunicazione o nulla osta di impatto acustico (art. 8 della Legge n. 447/1995);
 - le comunicazioni in materia di rifiuti (artt. 215 e 216 D.Lgs. n. 152/2006);

L'AUA e' rilasciata:

- a condizione che vengano osservate tutte le disposizioni e condizioni indicate nell'allegato provvedimento di ~~Autorizzazione Unica Ambientale adottato dal Dirigente del Settore Ambiente e Patrimonio della Provincia di Monza Brianza (Autorità competente) in data 03.12.2015 n. 18076;~~

esclusivamente con riferimento al titolo ambientale **recupero di rifiuti non pericolosi** (art. 4 comma 7 DPR n. 59/2013, art. 8 Legge n. 447/1995 e artt. 124, 215 e 216 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) ; pertanto non assorbe eventuali diverse autorizzazioni anche di natura ambientale di competenza di questo o di altro Ente;

- con salvezza dei diritti di terzi.

La validità della presente AUA è di 15 (quindici) anni dalla data del rilascio; la relativa richiesta di rinnovo dovrà essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Si dispone il rilascio del presente provvedimento alla Ditta richiedente in oggetto;

Per quanto di competenza/conoscenza la trasmissione a tutti gli Enti in Indirizzo;

L'affissione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni;

La pubblicazione sul Sito Internet del Comune di Varedo nella sezione Amministrazione Trasparente;

Il presente provvedimento ha anche valore di comunicazione di chiusura del procedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale; Responsabile del procedimento di rilascio è la Dott.ssa Alessandra Cremonesi (Responsabile Suap Comune di Varedo);

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR Lombardia o al Capo dello Stato rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Il Responsabile SUAP

Dott.ssa Alessandra Cremonesi

Il Responsabile del Servizio

Giancarlo Moiso

- Allegato : provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale adottato dal Dirigente del Settore Ambiente e Patrimonio della Provincia di Monza Brianza (Autorità competente) in data 03.12.2015 n. 1944/2015, comprensivo di allegati tecnici.



Settore Ambiente e Patrimonio

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n. 1944/2015 del 3/12/2015

Fascicolo n. 9.2/2015/353

Oggetto: Società IMMOBILIARE STEFANINA S.r.l., con sede legale in Desio (MB) alla via Santa Gianna Beretta Molla n. 3.

Autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'esercizio dell'impianto ubicato in comune di Varedo (MB) alla via Brennero n. 13, da adibirsi all'attività di "recupero di rifiuti non pericolosi". - Art. 4 comma 7 D.P.R. n. 59/2013, art. 8 Legge n. 447/1995 e artt. 124, 215 e 216 D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 107, comma 2 del Decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge 7.8.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 14.3.2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13.3.2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- la Legge 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la Legge regionale Lombardia 10.8.2001 n. 13 "Norme in materia di inquinamento acustico";
- la Legge regionale 16.12.2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il Decreto legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare:
 - la Parte terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e, nello specifico, l'art.124;
 - la Parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e, nello specifico, gli artt. 215 e 216;
- il Regolamento Regionale 24.3.2006 n. 3 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- il Regolamento Regionale 24.3.2006 n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- i vigenti Regolamenti comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali nonché di fognatura;



- l'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19.10.2011 n. 227 *“Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*;

Richiamati:

- gli artt. 35 e 37 dello Statuto della Provincia di Monza e della Brianza - Ente territoriale di area vasta, approvato con la Deliberazione n. 1 del 30.12.2014 dell'Assemblea dei Sindaci di Monza e Brianza, circa le funzioni assegnate ai Dirigenti;
- l'art. 9 del Regolamento provinciale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 62 del 31.3.2010;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Monza e Brianza n. 10 del 27.2.2015, atti provinciali 7222/1.8/2015/00218 di attribuzione dell'incarico dirigenziale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14.11.1997 *“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”*;
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8882 del 24.4.2002 *“Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale”*, così come recepita dalla deliberazione di Giunta provinciale di Monza e della Brianza n. 25 del 5.3.2014;
- la D.G.R. Lombardia n. 7/8313 del 3.8.2002 *“Approvazione del documento Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico”* e le successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. Lombardia n. 19461 del 19.11.2004 *“Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”*;
- la D.G.R. Lombardia n. 8/7366 del 28.5.2008 *“Individuazione delle opere e delle attività di gestione dei rifiuti soggette a competenza provinciale in materia di procedure di verifica di VIA (art. 3, comma 3, l.r. n. 20/1999) ed integrazione alla d.g.r. n. 8882/2002”*;
- la D.G.R. Lombardia n. 8/11045 del 20.1.2010 *“Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte delle Autorità d'Ambito (art. 44, comma 1, lettera C della l.r. 12.12.2003, n. 26 e s.m.i.)”*;
- la Deliberazione del Consiglio provinciale di Monza e della Brianza n. 9/2011 del 12.05.2011 *“Istituzione dell'Azienda Speciale denominata «Ufficio d'ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza- denominato ATO MB»”*;
- il Regolamento per l'utenza del servizio di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui provenienti dagli insediamenti produttivi del territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, adottato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO Provincia di Monza e Brianza del 10.6.2010;
- la nota del 15 giugno 2012 di Brianzacque S.r.l., Gestore unico del servizio idrico integrato della provincia di Monza e Brianza (protocollo interno n. 566/2012 del 18.6.2012), in cui richiede di *“formalizzare i limiti allo scarico dei reflui in pubblica fognatura senza prevedere alcuna deroga rispetto alla Tabella 3 dell'allegato V alla parte Terza del D.lgs. n°152/06 (...)”*;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ATO-MB n. 1 del 15.10.2012, con la quale si prende atto che i riferimenti per lo scarico in fognatura sono i limiti previsti dalla Tabella 3



- dell'allegato V alla parte Terza del D.lgs. n.152/06 e s.m.i. e si forniscono le modalità per il rientro dai limiti allo scarico previsti dal precedente erogatore;
- la Circolare Regione Lombardia 5.8.2013 n. 19 avente a oggetto i "Primi indirizzi regionali in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA)";
 - la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 49801 del 7.11.2013 "Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59";
 - la D.G.R. Lombardia n. 10/1840 del 16.5.2014 "Indirizzi regionali in merito all'applicazione del regolamento inerente l'autorizzazione unica ambientale (AUA)";
 - la D.G.R. Lombardia n. 10/3827 del 14.7.2015 "Indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del d.p.r.13 marzo 2013, n. 59";
 - la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ATO-MB n. 30 del 1.10.2015 recante "Aggiornamento e modifica degli oneri di procedibilità connessi all'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico nella rete fognaria, di cui all'art. 48, comma 2, lettera i), della L.R. n. 26/2003 e s.m.i. e contestuale revoca della delibera CDA n° 7 del 11/03/2014";
 - la Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente e Patrimonio R.G. n. 1633/2015 del 22.10.2015 "Garanzie finanziarie da prestare per lo svolgimento dell'attività di recupero e di smaltimento dei rifiuti. Determinazioni";

Premesso che:

- la società IMMOBILIARE STEFANINA S.r.l. - con sede legale in Desio (MB) alla via Santa Gianna Beretta Molla n. 3, Codice Fiscale/Partita I.V.A. 08371230965/Nr. R.E.A. 1891835 - ha presentato l'istanza di autorizzazione unica ambientale (AUA) allo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) del Comune di Varedo (MB), ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013;
- il SUAP del Comune di Varedo ha acquisito la suddetta istanza al protocollo n. 4732 del 13.2.2015;
- con comunicazione protocollo n. 4940 del 16.2.2015, il summenzionato sportello SUAP ha trasmesso l'istanza in questione alla Provincia di Monza e della Brianza (Autorità competente), che l'ha acquisita in pari data al protocollo generale n. 5532/2015 e n. 5533/2015;
- l'istanza di autorizzazione unica ambientale in esame:
 - riguarda l'impianto ubicato in comune di Varedo (MB) - via Brennero n. 13, da utilizzarsi per l'attività di "recupero di rifiuti non pericolosi";
 - aveva a oggetto il rilascio del seguente titolo ambientale:
 - le comunicazioni in materia di rifiuti (artt. 215 e 216 D.lgs. n.152/2006);
- con comunicazione protocollo n. 6216 del 27.2.2015, acquisite agli atti di questa Provincia in pari data al protocollo generale n. 7274/2015 e n. 7276/2015, lo sportello SUAP ha inoltrato le integrazioni volontarie della società IMMOBILIARE STEFANINA S.r.l. alla propria istanza di AUA. In tale occasione, la Società ha richiesto il rilascio anche del titolo ambientale «autorizzazione agli scarichi di acque reflue in fognatura», ai sensi dell'art. 124 D.lgs. n. 152/06;
- l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza è il "Soggetto competente in materia ambientale", ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera c) del D.P.R. n.59/2013, per l'istruttoria tecnica riguardante il titolo «autorizzazione agli scarichi di acque reflue in fognatura», in base al combinato disposto dell'art. 124 comma 7 D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 48, comma 2 lettera i) della L.R. n.26/2003 e s.m.i.;
- con lettera protocollo n. 7339 del 2.3.2015, questa Provincia ha richiesto allo sportello SUAP d'inoltrare alla società IMMOBILIARE STEFANINA S.r.l. la richiesta di integrazioni alla domanda di AUA, per le motivazioni che sono dettagliate nella stessa nota. Con la lettera in questione, la Provincia ha sospeso i termini del procedimento;



- con la medesima lettera protocollo n. 7339/2015, citata al punto precedente, questa Provincia ha richiesto al competente Ufficio del Comune di Varedo di verificare la destinazione urbanistica e l'eventuale presenza di vincoli in relazione all'area di ubicazione dell'impianto oggetto del presente atto;
- con la nota n. 4141 del 31.3.2015, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 1.4.2015 al protocollo generale n. 12366/2015, il Comune di Varedo ha inviato la certificazione di destinazione urbanistica dell'area di ubicazione dell'impianto;
- con comunicazione protocollo n. 11659 del 13.4.2015, acquisita agli atti di questa Provincia in pari data al protocollo generale n. 13668/2015, il SUAP Comunale ha inoltrato le integrazioni della società IMMOBILIARE STEFANINA S.r.l.;
- con lettera protocollo n. 19500 del 25.5.2015, in esito alla verifica di incompletezza delle integrazioni trasmesse dalla Società, questa Provincia ha richiesto allo sportello SUAP d'inoltrare all'Impresa la richiesta di completare la documentazione tecnica a supporto dell'istanza di AUA, con particolare riferimento alle schede tecniche degli impianti utilizzati e ai criteri localizzativi dell'insediamento da autorizzare;
- con successiva lettera protocollo n. 31757 del 8.9.2015, la Provincia ha sollecitato alla Società l'invio dei chiarimenti già richiesti con la precedente nota protocollo n. 19500/2015;
- con nota protocollo n. 12536 del 9.9.2015, che è stata acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in pari data al protocollo generale n. 31910/2015, il Comune di Varedo ha trasmesso il parere di valutazione previsionale d'impatto acustico, reso dall'ARPA Lombardia in esito all'istruttoria tecnica svolta su incarico del medesimo Comune, con riferimento al titolo ambientale «comunicazione o nulla osta di impatto acustico (art. 8 Legge n. 447/1995)»;
- con la nota protocollo n. 2915 del 2.10.2015, che è stata acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 5.10.2015 al protocollo generale n. 35072/2015, l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza ATO-MB ha, contestualmente:
 - dato atto circa l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori previsti in materia di scarichi in fognatura, a cura della Società;
 - trasmesso il documento risultante dalla propria istruttoria tecnica relativa allo scarico in pubblica fognatura, che contiene gli obblighi, le limitazioni e le prescrizioni relativi agli scarichi prodotti dallo stabilimento oggetto del presente provvedimento;
- con comunicazione protocollo n. 32112 del 8.10.2015, acquisite agli atti di questa Provincia in pari data al protocollo generale n. 35725/2015, lo sportello SUAP ha inoltrato le integrazioni che la società IMMOBILIARE STEFANINA S.r.l. ha trasmesso a riscontro delle sopra citate note protocollo provinciale n. 19500/2015 e n. 31757/2015;
- con nota del 16.10.2015, presente in atti, il Servizio Rifiuti di questa Provincia ha trasmesso il documento risultante dalla propria istruttoria tecnica, relativa al titolo ambientale «comunicazioni in materia di rifiuti (Artt. 215/216 D.lgs. n. 152/2006)»;
- con lettera protocollo n. 37692 del 23.10.2015, la Provincia di Monza e della Brianza ha trasmesso alla Società, tramite lo sportello SUAP, la richiesta di fidejussione e degli oneri istruttori relativi al titolo «comunicazioni in materia di rifiuti (Artt. 215/216 D.lgs. n. 152/2006)», rispettivamente:
 - di Euro 27.768,62.= (Euro ventiseimilasettecentosessantotto/62) secondo i criteri fissati dalla DGR Lombardia n. 19461/2004, con riferimento all'ammontare totale della garanzia finanziaria;
 - di Euro 550,00.= (Euro cinquecentocinquanta/00), secondo i criteri individuati dalle DGR Lombardia n. 8882/2002 e n. 7366/2008, in riferimento all'importo degli oneri istruttori;
- con nota del 23.11.2015, che è stata acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 25.11.2015 al protocollo generale n. 42121/2015, la società IMMOBILIARE STEFANINA S.r.l. ha trasmesso:
 - l'originale della garanzia finanziaria (nello specifico, la Fidejussione n. 2105481 del 18.11.2015, rilasciata da Compagnie Francaise d'Assurance pour le Commerce Exterieur - COFACE S.A., con scadenza al 12.2.2021)



- o la documentazione attestante il versamento degli oneri d'istruttori, così come richiesto da questa Provincia con la lettera protocollo n. 37692/2015, richiamata al punto precedente;
- la suddetta garanzia finanziaria presentata dalla società IMMOBILIARE STEFANINA S.r.l. risulta adeguata alle determinazioni che questa Provincia ha assunto di recente con la Determinazione Dirigenziale R.G. n. 1633/2015 del 22.10.2015;

Considerato che le risultanze istruttorie relative a ciascun titolo ambientale ricompreso nel presente provvedimento di AUA, sono riportate nei rispettivi documenti tecnici di settore, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**), in particolare:

- *“Allegato Tecnico per comunicazioni in materia di rifiuti – Artt. 215/216 D.lgs. 152/2006”*, predisposto a cura del Servizio Rifiuti di questa Provincia (**“Sezione B” dell’Allegato Tecnico**);
- *“Allegato Tecnico per autorizzazione agli scarichi di acque reflue in fognatura - Art. 124 D.lgs. 152/2006”*, predisposto a cura dell’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza ATO-MB (**“Sezione D” dell’Allegato Tecnico**);
- *“Allegato Tecnico per emissioni sonore industriali - Art. 8 Legge n. 447/1995”* (**“Sezione E” dell’Allegato Tecnico**), inerente il parere di valutazione previsionale di impatto acustico che è stato trasmesso dal Comune di Varedo;

Ritenuto pertanto:

- che le premesse sopra richiamate e gli esiti istruttori consentono l’adozione dell’autorizzazione unica ambientale (AUA) che la società IMMOBILIARE STEFANINA S.r.l. ha richiesto per l’impianto ubicato in comune di Varedo (MB) alla via Brennero n. 13, da utilizzarsi per l’attività di “recupero di rifiuti non pericolosi”;
- di determinare, secondo i criteri fissati dalla DGR Lombardia n. 19461/2004, in Euro 27.768,62.= (Euro ventiseimilasettecentosessantotto/62) l’ammontare totale della garanzia finanziaria che la Società deve prestare a favore della Provincia di Monza e della Brianza, per il titolo *«comunicazioni in materia di rifiuti (Artt. 215/216 D.lgs. 152/2006)»*;
- di determinare, secondo i criteri individuati dalle DGR Lombardia n. 8882/2002 e n. 7366/2008, in Euro 550,00.= (Euro cinquecentocinquanta/00) l’importo degli oneri istruttori relativi al titolo ambientale *«comunicazioni in materia di rifiuti (Artt. 215/216 D.lgs. 152/2006)»*;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento per l’adozione della presente autorizzazione unica ambientale è il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio della Provincia di Monza e della Brianza;
- l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza ATO-MB ha svolto l’istruttoria tecnica riguardante il titolo ambientale *«autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura»* e, in esito a tale istruttoria, ha trasmesso a questa Provincia il documento tecnico recante gli obblighi, le limitazioni e le prescrizioni relativi agli scarichi prodotti dall’impianto in esame;
- il Comune di Varedo, con il supporto tecnico di ARPA Lombardia, ha svolto l’istruttoria tecnica riguardante il titolo ambientale *«comunicazione o nulla osta di impatto acustico»* e, in esito a tale istruttoria, ha trasmesso a questa Provincia il relativo documento tecnico recante il parere di valutazione previsionale d’impatto acustico per l’impianto oggetto del presente atto;
- il presente provvedimento è privo di riflessi finanziari di spesa;
- la società IMMOBILIARE STEFANINA S.r.l. ha provveduto al versamento degli oneri istruttori in materia di scarichi idrici in pubblica fognatura, così come attestato dall’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza con la propria nota protocollo n. 2915/2015;
- in forza della D.G.R. Lombardia n. 19461/2004, l’ammontare totale della garanzia finanziaria che la Società ha prestato in favore della Provincia di Monza e della Brianza è stato determinato in Euro 27.768,62.= come sopra specificato;



- secondo i criteri individuati dalle DGR Lombardia n. 8882/2002 e n. 7366/2008, l'ammontare totale degli oneri di istruttoria che la Società ha versato alla Provincia di Monza e della Brianza è pari all'importo di Euro 550,00.= come specificato in premessa;
- è fatta salva ogni ulteriore verifica da parte di questa Provincia circa l'esattezza degli oneri d'istruttoria che sono stati versati dalla Società richiedente l'AUA;
- la società **IMMOBILIARE STEFANINA S.r.l.** avrà l'onere di prestare in favore della Provincia (l'Autorità competente), in forza della D.G.R. n. 19461 del 19.11.2004 ed eventuali successive modifiche e integrazioni che dovessero sopravvenire nella materia, **un'idonea appendice alla polizza fidejussoria presentata a fronte della presente autorizzazione** (vale a dire, la Fidejussione n. 2105481 del 18.11.2015, rilasciata da Compagnie Francaise d'Assurance pour le Commerce Exterieur - COFACE S.A., con scadenza al 12.2.2021), **almeno 90 giorni prima della scadenza, pena la decadenza automatica dell'autorizzazione stessa;**
- in conformità alla D.G.R. n.19461 del 19.11.2004 ed eventuali successive modifiche e integrazioni nella materia, **la garanzia finanziaria da prestarsi a cura della società IMMOBILIARE STEFANINA S.r.l. dovrà coprire l'intero periodo di validità della presente autorizzazione, maggiorato di un anno;**
- qualora dovesse venir meno la disponibilità dell'area di ubicazione dell'impianto, la Società dovrà esibire allo sportello SUAP del Comune di Varedo, all'Autorità Competente e agli altri Soggetti competenti nuova documentazione circa la rinnovata disponibilità dell'area per tutto il rimanente periodo della durata del provvedimento autorizzativo, pena la revoca automatica dell'autorizzazione stessa;

Considerata la regolarità delle procedure seguite e la rispondenza degli atti alle norme previste in materia dalla legge n. 241/90 e le successive modifiche e integrazioni;

Per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente richiamati

AUTORIZZA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, dell'art. 8 Legge n. 447/1995 e degli artt. 124, 215 e 216 del D.lgs. n. 152/2006, la società **IMMOBILIARE STEFANINA S.r.l.** - con sede legale in Desio (MB) alla via Santa Gianna Beretta Molla n. 3, Codice Fiscale/Partita I.V.A. 08371230965/Nr. R.E.A. 1891835 -, all'esercizio dell'impianto ubicato in comune di Varedo (MB) - via Brennero n. 13, da utilizzarsi per l'attività di "recupero di rifiuti non pericolosi".

L'impianto dovrà essere esercito nel rispetto delle prescrizioni di carattere generale e specifiche contenute nell'Allegato Tecnico – Sezioni "B", "D" ed "E", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché in conformità alle sotto indicate condizioni e prescrizioni:

1. il presente provvedimento è soggetto a revoca ovvero a modifica ove risulti la pericolosità e/o la dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
2. in forza dell'art. 5, comma 5 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorità competente potrà richiedere la modifica delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, prima del termine di scadenza dell'autorizzazione medesima:
 - 2.1 in presenza di condizioni di criticità ambientale e tenuto conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili;
 - 2.2 quando lo esigano nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;
3. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;
4. il presente provvedimento costituisce adozione di autorizzazione unica ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, con esclusivo riferimento ai seguenti titoli ambientali:



- 4.1 l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue con recapito in fognatura (art.124 del D.lgs. n.152/2006);
4.2 la comunicazione o nulla osta di impatto acustico (art. 8 della Legge n.447/1995);
4.3 le comunicazioni in materia di rifiuti (artt. 215 e 216 D.lgs. n.152/2006);
5. la società IMMOBILIARE STEFANINA S.r.l. avrà l'onere di prestare in favore della Provincia (l'Autorità competente), in forza della D.G.R. n. 19461 del 19.11.2004 ed eventuali successive modifiche e integrazioni che dovessero sopravvenire nella materia, un'idonea appendice alla polizza fideiussoria presentata a fronte della presente autorizzazione (vale a dire, la Fidejussione n. 2105481 del 18.11.2015, rilasciata da Compagnie Francaise d'Assurance pour le Commerce Exterieur - COFACE S.A., con scadenza al 12.2.2021), almeno 90 giorni prima della scadenza, pena la decadenza automatica dell'autorizzazione stessa;
 6. in conformità alla D.G.R. n.19461 del 19.11.2004 ed eventuali successive modifiche e integrazioni nella materia, la garanzia finanziaria da prestarsi a cura della società IMMOBILIARE STEFANINA S.r.l. dovrà coprire l'intero periodo di validità della presente autorizzazione, maggiorato di un anno;
 7. qualora dovesse venir meno la disponibilità dell'area di ubicazione dell'impianto, la Società dovrà esibire allo sportello SUAP del Comune di Varedo, all'Autorità Competente e agli altri Soggetti competenti nuova documentazione circa la rinnovata disponibilità dell'area per tutto il rimanente periodo della durata del provvedimento autorizzativo, pena la revoca automatica dell'autorizzazione stessa;
 8. la Società titolare dell'AUA dovrà comunicare all'Autorità competente e ai Soggetti competenti in materia ambientale ogni variazione che dovesse intervenire nel ciclo tecnologico e/o tipologie di rifiuto presso l'impianto in esame;
 9. dovrà essere comunicata all'Autorità competente, ai Soggetti competenti in materia ambientale e allo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) del Comune di Varedo ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento;
 10. l'autorizzazione rilasciata ha una durata di quindici anni, che decorrono dalla data di rilascio del titolo da parte del SUAP del Comune di Varedo. La relativa domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza

DANDO ATTO CHE

- a. il presente provvedimento viene trasmesso allo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) del Comune di Varedo (MB), per il rilascio del titolo;
- b. l'efficacia della presente autorizzazione decorre comunque dalla data di notifica del provvedimento alla Società interessata, a cura dello sportello SUAP;
- c. il Responsabile del procedimento è lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) del Comune di Varedo.

Il presente atto verrà pubblicato sul sito web della Provincia, Sezione Ambiente, alla voce "Trasparenza Atti".

Il Direttore
del Settore Ambiente e Patrimonio
Arch. Egidio Ghezzi



Allegati:

1. Allegato Tecnico – sezioni "B" (comunicazioni in materia di rifiuti), "D" (scarichi in fognatura) ed "E" (emissioni sonore industriali).
2. Sub allegato alla sezione "B":
 - Planimetria generale dell'impianto, con suddivisione delle aree di gestione rifiuti.



ALLEGATO TECNICO PROT. N. 18076
(Parte integrante dell'Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 1944/2015 del 3.12.2015)

PARTE I – Inquadramento generale

1.1) DATI IDENTIFICATIVI DELLA SOCIETÀ

Ragione Sociale	IMMOBILIARE STEFANINA S.r.l.
Codice Fiscale/Partita IVA	08371230965
Sede legale	Via Santa Gianna Beretta Molla, 3 - 20832 Desio (MB)
Sede dell'impianto	Via Brennero, 13 - 20814 Varedo (MB)
Oggetto dell'attività	Recupero rifiuti non pericolosi
Codice ATECO 2007	46.77.10
Destinazione urbanistica dell'area sede	"Aree prevalentemente industriali, commerciali e terziarie lungo la superstrada Milano-Meda"

DATI RELATIVI ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

Motivazione della domanda	Rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 4 c.7 del D.P.R. n.59/2013
Data di presentazione della domanda di autorizzazione unica ambientale (AUA)	Protocollo sportello SUAP del Comune di Varedo n. 4732 del 13.2.2015 Protocollo sportello SUAP del Comune di Varedo n. 6216 del 27.2.2015 (integrazione volontaria della domanda)
Arrivo della domanda di AUA alla Provincia di Monza e della Brianza	Protocollo Provincia di Monza e della Brianza n. 5532-5533/9.2/2015/353 del 16.2.2015 Protocollo Provincia di Monza e della Brianza n. 7274-7276/9.2/2015/353 del 27.2.2015 (arrivo delle integrazioni volontarie)
Richiesta di integrazioni alla domanda di AUA	Protocollo Provincia di Monza e Brianza n. 7339/9.2/2015/353 del 2.3.2015
Presentazione delle integrazioni	Protocollo Provincia di Monza e Brianza n. 13668/9.2/2015/353 del 13.4.2015 Protocollo Provincia di Monza e Brianza n. 35725/9.2/2015/353 del 8.10.2015
Conferenza di Servizi istruttoria	Non prevista

La società IMMOBILIARE STEFANINA S.r.l. ha presentato la domanda per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59.

1.2) DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è catastalmente individuato al foglio 6 mappale 2 del Comune di Varedo.

SUPERFICIE TOTALE OCCUPATA: mq. 3.970

Coperta: Capannone mq 490

Coperta: Tettoie mq 81

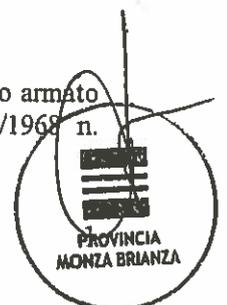
Coperta: Box mq 67

Scoperta: mq 3.332

Area non pavimentata mq 42

Altezza delle costruzioni: mt 5,50

Materiale di costruzione: Capannone realizzato con struttura portante e copertura in cemento armato prefabbricato e tamponature in muratura tradizionale (nulla osta di costruzione del 06/02/1968 n. 682/132 e licenza a costruire del 30/05/1968 n. 639/89).



Materiali usati per i basamenti della pavimentazione esterna e interna: Tutti gli spazi operativi dell'impianto sono pavimentati in calcestruzzo, con spessore non inferiore a 0,20 metri. Tali caratteristiche garantiscono sia l'impermeabilità della superficie alla percolazione di fluidi di qualsiasi natura (acque, oli, acidi, ecc.), con resistenza anche all'attacco chimico delle sostanze in essi contenute, sia la resistenza all'usura ed all'abrasione meccanica dovuta all'operatività e movimentazione dei materiali.

L'impianto è organizzato secondo il seguente schema:

SERVIZI GENERALI		SUPERFICIE (mq.)
1	Area per ufficio, servizi ed accessori annessi	116
2	Area per rimessaggio containers	117
3	Arce interne per passaggi e movimentazioni	1380
4	Area per officina	30
5	Area per deposito oli nuovi e gasolio per mezzi propri	12
6	Box	67
7	Area a verde	42
TOTALE SERVIZI GENERALI		1655
SPAZI OPERATIVI		
A	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 02.01	59
B	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 03.01	562
B.1	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 05.14	58
C.1	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 03.02	198
C.2	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 03.02	111
D	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 03.03	57
E	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 03.10 e 9.01	19
F	Area per deposito rifiuti gruppo 05.01	62
G	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 05.06 e 05.19 (R.a.e.e.)	51
H	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 05.07 - 05.08 e 05.09	84
K	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 05.16 (R.a.e.e. non R.a.e.e.)	59
J	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 07.10 e 07.25	60
L	Area per deposito rifiuti derivanti dalla cernita	65
M.1	Area per ingresso rifiuti	212
M.2	Area per cernita rifiuti	212
N.1	Area per deposito M.P.S (non ancora operativa)	58
N.2	Area per deposito M.P.S (non ancora operativa)	26
O	Area per le operazioni di cesoiatura	290



P.1	Area per le operazioni di radiometria e Pesatura	54
P.2	Area per le operazioni di radiometria	18
TOTALE SPAZI OPERATIVI		2315
TOTALE IMPIANTO		3970

1.3) VINCOLI

Come da CDU del Comune di Varedo del 24.03.2015 si attesta, in sintesi, che l'area non è gravata da particolari vincoli.

1.4) AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI AMBIENTALI IN ESSERE

1.4.1 Autorizzazioni ambientali in essere

L'impianto descritto nel presente Allegato Tecnico non risulta oggetto di precedenti specifici atti autorizzativi, ricompresi nell'elenco dei "titoli ambientali" che è riportato all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59.

1.4.2 Certificazioni ambientali in essere (EMAS I e II, ISO 14001 ecc.)

L'impianto oggetto del presente allegato non risulta in possesso di certificazioni ambientali.

Parte II – Caratteristiche impiantistiche e produttive dell'impianto

1) CICLO TECNOLOGICO

Ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06, presso l'impianto la Società svolge le seguenti attività di recupero:

- R.4: Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici;
- R.13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Relativamente alla tipologia del gruppo 5.16 di cui al D.M. 05/02/1998, si intende ritirare per la sola operazione di messa in riserva le seguenti tipologie di RAEE di cui all'allegato A.1 del D.lgs 151/05 e s.m.i. Cat. 1; Cat. 2; Cat. 6; Cat. 10.

Si precisa che la ditta scrivente intende avviare al recupero i rifiuti entro 6 mesi dall'accettazione nell'impianto, ai fini della riduzione della garanzia finanziaria di cui alla D.G.R. 19/11/2004 n. 19461.

Si precisa inoltre che la ditta non è in possesso di certificazione End of Waste e che i rifiuti corrispondenti saranno conferiti a ditte autorizzate alle successive fasi di recupero fino all'ottenimento delle relative certificazioni.

Si descrive di seguito i rifiuti oggetto della richiesta, con la relativa descrizione delle operazioni di recupero, flussi in uscita e modalità di stoccaggio inerente alla gestione dei rifiuti ex-art. 216 D.lgs 152/06.



Gruppo	Cod. CER	Descrizione	R13	R4	Descrizione Trattamento	Flussi in uscita	Modalità di stoccaggio
09.01	030101	Scarti di corteccia e sughero	★		messa in riserva	030101	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
09.01	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare diversi da quelli di cui alla voce 030104	★		messa in riserva	030105	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
09.01	030199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente agli scarti di legno)	★		messa in riserva	030199	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.01	100210	Scaglie di laminazione	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	100210 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.01	100299	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti metallici)	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	100299 191203 191213	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
07.25			★		messa in riserva	100299	Fusti su terreno impermeabilizzato
03.02	100899	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti metallici)	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	100899 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
07.25	100906	Forme e anime di fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100905	★		messa in riserva	100906	Fusti su terreno impermeabilizzato
07.25	100906	Forme e anime di fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100907	★		messa in riserva	100906	Fusti su terreno impermeabilizzato
07.25	100910	Polveri e gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909	★		messa in riserva	100910	Fusti su terreno impermeabilizzato
07.25	100912	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	★		messa in riserva	100912	Fusti su terreno impermeabilizzato
05.16	110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	★		messa in riserva	110114	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.16	110206	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica diversi da quelli di cui alla voce 110205	★		messa in riserva	110206	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.16	110299	Rifiuti non specificato altrimenti (limitatamente a scarti metallici)	★		messa in riserva	100299	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	110501	Zinco solido	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	110501 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	110599	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti metallici)	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	110599 191203 191213	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato



Gruppo	Cod. CER	Descrizione	R13	R4	Descrizione Trattamento	Flussi in uscita	Modalità di stoccaggio
03.01	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	120101 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.14			★		messa in riserva	120101	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
07.10			★		messa in riserva	120101	Containers, Fusti su terreno impermeabilizzato
03.01	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	120102 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.14			★		messa in riserva	120102	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
07.10			★		messa in riserva	120102	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	120103 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.14			★		messa in riserva	120103	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
07.10			★		messa in riserva	120103	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	120104 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
07.10			★		messa in riserva	120104	Containers, fusti su terreno impermeabilizzato
07.10	120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	★		messa in riserva	120117	Containers, fusti su terreno impermeabilizzato
07.10	120121	Corpi di utensile e materiali di retifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	★		messa in riserva	120121	Containers, fusti su terreno impermeabilizzato
03.01	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai rifiuti metallici)	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	120199 190202 191212	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	150103	Imballaggi di legno	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	120199 190203 191212	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
09.01			★		messa in riserva	150103	Containers, Fusti su terreno impermeabilizzato



Gruppo	Cod. CER	Descrizione	R13	R4	Descrizione Trattamento	Flussi in uscita	Modalità di stoccaggio
03.01	150104	Imballaggi metallici	*	*	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	150104 191202	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02			*	*	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	150104 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.03			*		messa in riserva	150104	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.03	150105	Imballaggi in materiali compositi	*		messa in riserva	150105	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.03	150106	Imballaggi in materiali misti	*		messa in riserva	150106	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
02.01	150107	Imballaggi in vetro	*		messa in riserva	150107	Cumuli su terreno impermeabilizzato
05.01	160116	Serbatoi per gas liquido	*		messa in riserva	160116	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.01	160117	Metalli ferrosi	*	*	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	160117 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.01			*		messa in riserva	160117	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.01	160118	Metalli non ferrosi	*		messa in riserva	160118	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.08			*		messa in riserva	160118	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
02.01	160120	Vetro	*		messa in riserva	160120	Cumuli su terreno impermeabilizzato
05.01	160122	Componenti non specificati altrimenti	*		messa in riserva	160122	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.08			*		messa in riserva	160122	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.06	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	*		messa in riserva	160214	Fusti su terreno impermeabilizzato
05.16			*		messa in riserva	160214	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.19			*		messa in riserva	160214	Cumuli su terreno impermeabilizzato



Gruppo	Cod. CER	Descrizione	R13	R4	Descrizione Trattamento	Flussi in uscita	Modalità di stoccaggio
05.06	160216	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215	★		messa in riserva	160216	Fusti su terreno impermeabilizzato
05.07			★		messa in riserva	160216	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.08			★		messa in riserva	160216	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.09			★		messa in riserva	160216	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.16			★		messa in riserva	160216	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.19			★	★	messa in riserva	160216	Cumuli su terreno impermeabilizzato
3.10	160605	Altre batterie ed accumulatori	★		messa in riserva	160605	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
07.25	161102	Rivestimenti di materiali refrattari a base carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelle di cui alla voce 161101	★		messa in riserva	161102	Fusti su terreno impermeabilizzato
7.25	161104	Altri rivestimenti di materiali refrattari, diversi da quelle di cui alla voce 161103	★		messa in riserva	161104	Fusti su terreno impermeabilizzato
09.01	170201	Legno	★		messa in riserva	170201	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
02.01	170202	Vetro	★		messa in riserva	170202	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	170401	Rame, bronzo e stagno	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	170401 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.08			★		messa in riserva	170401	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	170402	Alluminio	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	170402 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.07			★		messa in riserva	170402	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	170403	Piombo	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	170403 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	170404	Zinco	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	170404 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato



Gruppo	Cod. CER	Descrizione	R13	R4	Descrizione Trattamento	Flussi In uscita	Modalità di stoccaggio
03.01	170405	Ferro e acciaio	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	170405 191202	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	170406	Stagno	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	170406 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	170407	Metalli misti	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	170407 191202 191205 191212	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.07	170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	★		messa in riserva	170411	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.08			★		messa in riserva	170411	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.09			★		messa in riserva	170411	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.01	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	190102 191312 EoW	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.01	190118	Rifiuti della pirólisi, diversi dalla voce 190117	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	190118 191212	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	191003 191312	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.01	191202	Metalli ferrosi	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	191202 191212	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.03	191203	Metalli non ferrosi	★		messa in riserva	191203	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02			★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
02.01	191205	Vetro	★		messa in riserva	191205	Cumuli su terreno impermeabilizzato
09.01	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	★		messa in riserva	191207	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
02.01	200102	vetro	★		messa in riserva	200102	Cumuli su terreno impermeabilizzato



Gruppo	Cod. CER	Descrizione	R13	R4	Descrizione Trattamento	Flussi in uscita	Modalità di stoccaggio
03.10	200134	Batterie ed accumulatori diverse da quelle di cui alla voce 200133	★		messa in riserva	200134	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.06	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200111, 200123, 200135	★		messa in riserva	200136	Fusti su terreno impermeabilizzato
05.16			★		messa in riserva	200136	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.19			★		messa in riserva	200136	Cumuli su terreno impermeabilizzato
09.01			200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	★		messa in riserva
03.01	200140	Metallo	★	★	Selezione e rimonta per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	200140 191202 191203 121204 191205 191207 191212	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
3.02			★	★	Selezione e rimonta per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	200140 191202 191203 121204 191205 191207 191212	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.06			★		messa in riserva	200140	Fusti su terreno impermeabilizzato
09.01	200301	Rifiuti urbani non differenziati	★		messa in riserva	200301	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato

PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

I rifiuti in ingresso all'impianto sono sottoposti alle seguenti verifiche:

- Verifiche amministrative;
- Identificazione del produttore;
- Verifica dei dati e dei documenti di trasporto;
- Verifiche dell'eventuale presenza di rifiuti aggiuntivi o non pertinenti;
- Classificazione per tipologia e codice C.E.R.;
- Verifica corrispondenza dei rifiuti ammissibili all'impianto;
- Verifica del peso a mezzo di pesa a ponte
- Annotazione dei rifiuti sul registro di carico e scarico;
- Verifiche tecniche per l'eventuale ritiro di rifiuti metallici;
- Utilizzo di apposita strumentazione di controllo manuale, in dotazione all'azienda, per il controllo di presenza/assenza di materiali radioattivi sui rifiuti metallici.

Modalità di verifica ed accettazione dei rifiuti ai sensi della D.G.R. 10222/2009:

In osservanza alle norme di cui sopra, i rifiuti-rottami in ingresso all'impianto seguono le verifiche tecniche secondo le seguenti procedure:

Verifiche di primo livello:



- Verifica della tipologia ed identificazione dei materiali;
- Verifica radiometrica della presenza/assenza di sostanze pericolose e/o contaminate con rilevatore di tipo portatile;
- Verifica della eventuale presenza di rifiuti aggiuntivi o non pertinenti con conseguente classificazione per la successiva separazione tipologica;
- Verifica visiva della tipologia del rifiuto-rottame e sua corrispondenza con la classificazione CER;
- Verifica quantitativa (pesatura) del rifiuto-rottame;
- Verifiche amministrative: Identificazione del Produttore; Verifica dei dati e dei documenti di trasporto, formulario dei rifiuti e bolle di accompagnamento; Annotazione dei rifiuti sul registro di carico e scarico rifiuti.

Verifiche di secondo livello:

- Verifica visiva dell'intero carico durante le operazioni di scarico (ripetizione delle procedure di primo livello su tutto il carico);
- Verifica radiometrica con rilevatore di tipo portatile;

Stoccaggio nell'apposito settore per classi omogenee.

Gestione del materiale non conforme:

- La gestione del materiale non conforme avverrà nel rispetto delle prescrizioni della delibera in oggetto.

I processi di lavorazione svolti nell'impianto si limitano alla sola selezione/cernita, e adeguamento volumetrico dei rifiuti metallici e non metallici.

Ulteriori emissioni in atmosfera esterna, di lieve entità, possono essere imputati ai singoli eventi, come la viabilità interna dei mezzi di trasporto, alle attrezzature atte alla movimentazione.

La riduzione delle eventuali emissioni diffuse risultanti dai processi di lavorazione sono garantite a mezzo di:

- Copertura e muri perimetrali protettivi che delimitano l'area dell'impianto;
- Controllo e pulizia periodica delle attrezzature e dei macchinari;
- Superficie dell'impianto completamente pavimentata e periodicamente sottoposta a pulitura/lavaggio per la rimozione delle polveri.

ATTREZZATURE PREVISTA

*Attrezzature previsionali da acquisire		
1. Cesoia per Metalli modello c 350	6. Carrello OM tipo DI40C	9. Tabarelli T630
2. Cesoia Rotante Guidetti sincro 415	7. Escavatore Fai 1600 c	10. N° 2 Camion
3. Cesoia Rotante Bano mac 630 kw15	8. Ragno Liebherr a 924 T-E	11. Attrezzatura da officina
4. Cesoia Taurus sm540		12 Pesa a ponte

In base alla dichiarazione della Ditta, la capacità produttiva massima giornaliera non deve superare le 5 t/g.



RIEPILOGO DELLE QUANTITA'					SETTORI		
Gruppo rifiuti	Descrizione	Codici CER	Q.tà R13	Q.tà RA	Attrezzature utilizzate per il trattamento (rif. elenco)	Sigla	Superficie (mq.)
03.01	Rifiuti di ferro acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione	100210; 100299; 120101; 120102; 120199; 150104; 160117; 170405; 190102; 190118; 191202; 200140.	Stoccaggio Istantaneo t.400 - mc.295	Trattato t.800 - mc. 590	1 - 4	B	562
03.02	Rifiuti di materiali non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione	100899; 110501; 110599; 120103; 120104; 120199; 150104; 170401; 170402; 170403; 170404; 170406; 170407; 191002; 191203; 200140	Stoccaggio Istantaneo t.100 mc.80	Trattato t. 400 - mc. 336	1 - 3 - 4	C.1 - C.2	309
05.01	Parti di autoveicoli di veicoli a motore, rimorchi e simili	160116; 160117; 160118; 160122	Stocc. Annuo t. 100 - mc. 80		1 - 4	F	62
			Stocc. Ist t. 15 - mc. 12				
05.06	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	160214; 160216; 200136; 200140	Stocc. Annuo t. 8 - mc. 7		1 - 4	G parte	26
			Stocc. Ist t. 3 - mc. 2,5				
05.07	Spezzoni di cavo con conduttore di alluminio ricoperto	160216; 170402; 170411	Stocc. Annuo t. 2 - mc. 1		2 - 3	H parte	28
			Stocc. Ist t. 2 - mc. 1				



RIEPILOGO DELLE QUANTITA'						SETTORI	
05.08	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	160118; 160122; 160216; 170401; 170411	Stocc. Annuo t. 30 - mc. 13	2-3	H parte	28	
			Stocc. Ist t. 3 - mc. 1,3				
5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo	160214; 160216; 200136	Stocc. Annuo t. 80 - mc. 160	1-4	G parte	25	
			Stocc. Ist t. 7 - mc. 14				
02.01	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro.	150107; 160120; 170202; 191205; 200102	Stocc. Annuo t. 4 - mc. 2		A	59	
			Stocc. Ist t. 2 - mc. 1				
03.03	Sfridi o scarti di imballaggi in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo	150104; 150105; 150106; 191203	Stocc. Annuo t. 5 - mc. 5		D	57	
			Stocc. Ist t. 3 - mc. 3				
3.10	Pile all'ossido di argento esauste	160605; 200134	Stocc. Annuo t. 1 - mc. 1		E parte	9	
			Stocc. Ist t. 0,5 - mc. 0,5				
05.09	Spezzoni di cavo in fibra ottica ricoperta	160216; 170411	Stocc. Annuo t. 10 - mc. 4		H parte	28	
			Stocc. Ist t. 1 - mc. 0,5				

RIEPILOGO DELLE QUANTITA'						SETTORI	
5.14	Scaglie di laminazione e stampaggio	120101; 120102; 120103	Stocc. Annuo t. 5 - mc. 5			8.1	58
			Stocc. Ist t. 1 - mc. 1				
5.16	Apparati, apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici, rottami elettrici ed elettronici	110114; 110206; 110299; 160214; 160216; 200136	Stocc. Annuo t. 3 - mc. 6			K	59
			Stocc. Ist t. 1 - mc. 2				
07.10	Sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive	120101; 120102; 120103; 120104; 120117; 120121	Stocc. Annuo t. 5 - mc. 2,5			J- parte	30
			Stocc. Ist t. 2,5 - mc. 1				
7.25	Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione	100299; 100906; 100908; 100910; 100912; 161102; 161104.	Stocc. Annuo t. 2 - mc. 1			J- parte	30
			Stocc. Ist t. 1 - mc. 0,5				
09.01	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101; 030105; 030199; 150103; 170201; 191207; 200138; 200301	Stocc. Annuo t. 1 - mc. 5			E parte	10
			Stocc. Ist t. 0,5 - mc. 0,25				

La potenzialità complessiva dell'impianto, corrispondente all'attività svolta, è la seguente:

Operazioni di recupero	Q.tà Totali	
	Trattato / anno	Stoccaggio Istantaneo
R4	t. 1200 / mc. 926	t. 500 / mc 375

Operazioni di recupero	Q.tà Totali	
	Stoccaggio / anno	Stoccaggio Istantaneo
R13	t. 256 / mc. 292,5	t. 42,5 / mc. 40,55



2) PIANI

Piano di ripristino e recupero ambientale

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale e il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale, da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

Piano di emergenza

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il Soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri Organismi.

Parte III - Titoli ambientali

*Sezione A – Emissioni in atmosfera
(art. 269/272 D.lgs. 152/2006)*

La Società non ha richiesto il titolo ambientale in questione.

*Sezione B – Comunicazioni in materia di rifiuti
(art. 215 e 216 D.lgs. 152/2006)*

1) DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI SVOLTE. TIPOLOGIA E QUANTITATIVI DEI RIFIUTI. PRESCRIZIONI

REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO
L'AUTOSMALTIMENTO ED IL RECUPERO DEI RIFIUTI DI CUI ALL'ART. 214 E AL COMMA 15
DELL'ART. 216 D.LGS. N. 152 DEL 3 APRILE 2006

Iscrizione n. MB 10042 del 13/02/2015
(da riportarsi nel formulario)

Scadenza:

**Il Responsabile
Direzione Ambiente**



Richiamati gli articoli 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 con i quali viene istituito il Registro delle Imprese che effettuano il recupero dei rifiuti in procedura semplificata;

Richiamato il D.M. 5 febbraio 1998 c.c.m.dal D.M. 5 aprile 2006 n. 186;

Richiamata la Comunicazione dell'interessato;

CERTIFICA CHE L'IMPRESA

Denominazione: **IMMOBILIARE STEFANINA SRL**
 Codice Fiscale o P. Iva: **08371230965**
 Indirizzo dell'insediamento: **VIA BRENNERO 13**
20814 Varedo

E' ISCRITTA AL REGISTRO DI CUI SOPRA PER LE SEGUENTI TIPOLOGIE, QUANTITA' E VOLUMI COMUNICATI:

Cod.	C.E.R.	Descrizione	Attività autorizzate	Qtà (t)	Qtà (mc)
3.1	100210;100299;120101; 120102;120199;150104; 160117;170405;190102; 190118;191202,200140	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti identificati dai codici 100299 e 120199.	R13; R4	800	590
3.2	100899;110501;110599; 120103;120104;120199; 150104;170401;170402; 170403;170404;170406; 170407;191002;191203; 200140	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici 100899 e 120199.	R13; R4	400	336
2.1	150107;160120;170202; 191205,200102	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro: rottami di vetro.	R13	4	2
3.10	160605,200134	Pile all'ossido di argento esuste.	R13	1	1
3.3	150104;150105;150106; 191203	Sfidi o scarti di imballaggi in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo.	R13	5	5
5.1	160116;160117;160118; 160122	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del D.L. 5/2/97, n° 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pn	R13	100	80
5.14	120101;120102;120103	Scaglie di laminazione e stampaggio.	R13	5	5
5.16	110114;110206;110299; 160214;160216;200136	Apparati, apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi.	R13	3	6
5.19	160214;160216;200136	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC.	R13	80	160
5.6	160214;160216;200136; 200140	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi.	R13	8	7
5.7	160216;170402;170411	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto.	R13	2	1
5.8	160118;160122;160216; 170401;170411	Spezzoni di cavo di rame ricoperto.	R13	30	13
5.9	160216;170411	Spezzoni di cavo in fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c).	R13	10	4
7.10	120101;120102;120103;	Sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di	R13		2,5



	120104;120117;120121	mole abrasive.			
7.25	100299;100906;100908; 100910;100912;161102; 161104	Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione del metalli ferrosi.	R13	2	1
9.1	030101;030105;030199; 150103;170201;191207; 200138;200301	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno.	R13	1	5

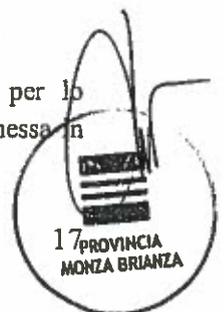
1. Le attività devono essere effettuate solo relativamente alle tipologie previste dal D.M. 5/2/1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006 n. 186 e dal D.lgs. 152/06, con le modalità di cui al medesimo D.M., fermo restando l'obbligo, da parte dell'Impresa, di osservanza di tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e dalle disposizioni vigenti, che si intendono qui espressamente richiamate e singolarmente condizionanti la validità e l'efficacia dell'iscrizione, con particolare riguardo a quelle in materie di tutela dell'ambiente ed igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.
2. I quantitativi di rifiuti recuperati o messi in riserva attraverso le procedure agevolate non possono, in alcun caso, eccedere le quantità di cui all'allegato 4 al D.M. 5 aprile 2006 n. 186; l'azienda intestataria della presente certificazione si impegna al non superamento delle quantità citate.
3. La scadenza dell'iscrizione al Registro in questione è quella indicata nell'AUA.
4. L'interessato si impegna a comunicare qualsiasi variazione societaria, nonché quelle relative all'insediamento ed alle tipologie recuperate o messe in riserva ed a procedere, in caso di cessazione dell'attività, alla pulizia e, ove necessario, alla bonifica dell'insediamento.
5. Il pagamento dei diritti relativi al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano l'autosmaltimento e il recupero dei rifiuti deve essere effettuato entro il 30 aprile di ogni anno per l'anno in corso. **Il mancato pagamento comporta, ai sensi del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, art.3, 3° comma, il venir meno dell'iscrizione al Registro, con l'impossibilità alla continuazione dell'attività.**
6. La presente iscrizione al Registro Provinciale di cui sopra può essere, in ogni momento, sospesa o revocata, con atto motivato, anche a seguito di accertamenti da organi terzi.
7. Il 9 ottobre 2011 è entrato in vigore in Italia il Regolamento 333/2011/Ue "Criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti - Ferro, acciaio e alluminio" mentre il 1 gennaio 2014 è entrato in vigore in Italia il Regolamento 715/2013/Ue "Regolamento recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio",
Pertanto l'ottenimento di materiale classificabile come End of Waste è subordinato all'ottenimento/rinnovo delle certificazioni ex Reg. 715/2013 e Reg. 333/2011.

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la Ditta non dovrà effettuare altri stoccaggi alla rinfusa ed evitare la promiscuità dei rifiuti, e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti.
2. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la Ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.
3. Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione.



4. La gestione dei rifiuti RAEE deve rispettare quanto previsto dal D.lgs. 25.7.2005 n. 151 e s.m.i.
5. Devono essere attuate le procedure di radioprotezione per quanto concerne i rottami metallici, secondo quanto prescritto dal D.lgs. n. 230/95 e s.m.i.
6. Deve essere rispettato quanto previsto dalla DGR Lombardia 28.9.2009 n.8/10222 "Determinazioni inerenti le procedure per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferro e non ferrosi" e dal Regolamento (UE) n.333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcune tipologie di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.
7. Deve essere rispettato quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1179/2012 della Commissione del 10.12.2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.
8. Nel caso in cui la ditta non sia certificata End of Waste o perda i requisiti della certificazione, il materiale manterrà la qualifica di rifiuto.
9. Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento.
10. Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata.
11. Qualora l'impianto c/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal D.P.R. n. 151/2011 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente.
12. Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio.
13. La Ditta inoltre deve rispettare le norme tecniche di cui al DM 5 febbraio 1998 e s.m.i.
14. Gli impianti che effettuano unicamente l'operazione di messa in riserva, ad eccezione degli impianti esistenti, ferme restando le norme vigenti in materia di vincoli per l'ubicazione degli impianti di gestione dei rifiuti, non devono essere ubicati in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni.
15. L'impianto deve essere provvisto di:
 - a) adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;
 - b) adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose nelle concentrazioni consentite dal presente decreto, il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui deve essere provvisto di separatori per oli; ogni sistema deve terminare in pozzetti di raccolta "a tenuta" di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento;
 - c) idonea recinzione.
16. Nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime. Deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva.



17. La superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
 18. Il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate.
 19. Ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.
 20. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta «a tenuta» di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento.
 21. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili.
 22. I contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.
 23. I contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
 24. Le manichette e i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.
-
25. Il contenitore o serbatoio fisso o mobile deve riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%, ed essere dotato di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello.
 26. Gli sfiati dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento. I contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento.
 27. I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi. Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non deve superare i tre piani. I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
 28. Le vasche devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto. Le vasche devono essere attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti.



29. Le vasche devono essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite; le eventuali emissioni gassose devono essere captate ed inviate ad apposito sistema di abbattimento.
30. I recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.
31. I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
32. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.

Allegato alla sezione "B":

- Planimetria generale dell'impianto, con suddivisione delle aree

*Sezione C – Scarichi in acque superficiali/scarichi sul suolo
(art. 124 D.lgs. 152/2006)*

La Società non ha richiesto il titolo ambientale in questione.

*Sezione D – Scarichi in pubblica fognatura
(art. 124 D.lgs. 152/2006)*

(Si riporta di seguito l'Allegato Tecnico che è stato trasmesso dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza ATO-MB nell'ambito del procedimento sull'istanza di cui trattasi – allegato alla nota protocollo n.2915/9.8/2015/62 del 2.10.2015.

La nota protocollo ATO-MB n. 2915/2015 è stata acquisita dalla Provincia di Monza e della Brianza al protocollo provinciale n. 35072 del 5.10.2015, presente agli atti del procedimento).



ALLEGATO TECNICO

1. Dati generali dell'insediamento

Ragione Sociale	Immobiliare Stefanina s.r.l.
Titolare dello scarico	Matteo Sollami
P.IVA	08371230965
Indirizzo insediamento	Via Brennero, 13 - Varedo
Attività	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti metallici della lavorazione industriale
Riferimenti catastali	Foglio 6 - Mappale 2

2. Scarichi autorizzati

Il presente allegato tecnico disciplina le modalità di immissione in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia provenienti dall'insediamento, con le prescrizioni e le caratteristiche indicate di seguito, convogliate nello scarico finale denominato "ST1" che si allaccia alla fognatura pubblica in Via Brennero, nel comune di Varedo (MB).

3. Descrizione Scarichi in pubblica fognatura

La rete fognaria presente all'interno dell'insediamento convoglia:

- Acque meteoriche di prima pioggia provenienti dalle superfici scolanti dell'insediamento;
- ~~Acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici;~~

che vengono inviate in fognatura pubblica, attraverso lo scarico di seguito riportato, come individuati nella planimetria "Tav. n. 101, Progetto per richiesta dei mezzi di scarico - Lay-out dell'impianto, data 25.11.2014" (acquisita con protocollo ATO-MB n. 657 del 02.03.2015).

Sigla scarico	Tipologia	Recapito
ST1	Scarico acque reflue meteoriche di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali e acque reflue domestiche	Fognatura pubblica

Ufficio d' Ambito
Territoriale Ottimale
Azienda speciale

Sede istituzionale
via T. Grossi, 9
20900 Monza

Sede Ufficio
via Cernuschi, 8
20900 Monza

www.atomonzabrianza.it
c-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@cg.legalmail.it



4. *Modulità di formazione e gestione delle acque di scarico*

Nell'impianto in oggetto si svolge attività di recupero, deposito, gestione, trattamento, trasporto e commercio di rottami, sottoprodotti metallici della lavorazione industriale, minerali metalliferi, metalli ferrosi e prodotti semilavorati.

La società svolge attività di cui all' art. 3 c. 1 lett. b del R.R. 4/2006, pertanto risulta soggetta alle disposizioni del regolamento medesimo.

La ditta dichiara che le operazioni di messa in riserva e recupero verranno effettuate sia all'interno che all'esterno del capannone.

Le superfici scolanti di pertinenza dell'attività hanno un'estensione di circa 3424 mq e sono dotate di pavimentazione impermeabile.

La formazione e la gestione delle acque di scarico in pubblica fognatura vengono effettuate come indicato in planimetria avente ad oggetto "Progetto per la richiesta dei mezzi di scarico - Layout dell'impianto - Tav. 101" e di seguito dettagliato.

Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali sono raccolte da caditoie ed inviate ad un pozzetto scolmatore per la separazione delle acque di prima pioggia.

Le acque meteoriche di prima pioggia, dopo disoleazione, vengono recapitate in rete fognaria pubblica.

Le acque meteoriche di seconda pioggia, unitamente alle acque meteoriche decadenti dalle coperture, vengono disperse localmente, tramite due pozzi perdenti.

5. *Prescrizioni generali*

1. Gli scarichi devono essere conformi ai valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'allegato V alla parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari del Gestore dell'impianto di depurazione finale delle acque reflue urbane;
2. nel caso in cui venga accertato il superamento dei valori limite il Soggetto Responsabile dovrà porre in atto ulteriori misure di prevenzione, e/o separazione e/o trattamento;
3. devono essere adottate tutte le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
4. dovranno essere segnalati tempestivamente all'Autorità Competente e ai Soggetti Competenti ogni eventuale incidente, avaria od altro evento eccezionale che possano modificare, qualitativamente o quantitativamente, le caratteristiche degli scarichi;
5. dovrà essere presentata domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi della normativa vigente per ogni diversa destinazione od ampliamento o ristrutturazione dell'insediamento o comunque a significative modifiche del ciclo produttivo, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quantitativamente e qualitativamente diverse da quelle dello scarico

Ufficio d'Ambito
Territoriale Ottimale
Azienda speciale

Sede istituzionale
via T. Grossi, 9
20900 Monza

Sede Ufficio
via Cernuschi, 8
20900 Monza

www.atomonzabrianza.it
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pcc: ato-mb@cgu.legalmail.it



preesistente. Lo scarico come modificato potrà essere attivato a seguito del rilascio di nuova autorizzazione;

6. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente ogni variazione intervenuta nel ciclo tecnologico e/o nelle materie prime adoperate;
7. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento o titolarità dello scarico;
8. le superfici scolanti di cui all'art. 3 del R.R. 4/06 devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
9. nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi;
10. i materiali derivati dalle operazioni di cui sopra devono essere smaltiti congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'attività svolta, presso terminali di conferimento autorizzati;
11. il Soggetto Competente e/o il Soggetto Incaricato sono autorizzati ad effettuare le ispezioni, i controlli ed i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nel presente allegato e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
12. gli scarichi devono essere resi accessibili per il campionamento da parte del Soggetto Competente e/o del Soggetto Incaricato per il controllo nel punto assunto per la misurazione;
13. dovrà essere garantita al Soggetto Competente e/o al Soggetto Incaricato la possibilità di ispezione e campionamento degli scarichi parziali e finali, a seconda della tipologia delle acque convogliate, a monte della confluenza nella rete comune, mediante presenza di pozzetti di campionamento che permettano il prelievo di campioni rappresentativi delle acque da analizzare;
14. la vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema che la escluda automaticamente a riempimento avvenuto, deve essere dimensionata secondo quanto stabilito dal R.R. 04/2006 e svuotata nei tempi previsti dal Regolamento medesimo, al fine di accogliere le acque del successivo evento meteorico;
15. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché di altri Enti territorialmente competenti, le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto, quali ad esempio in materia edilizio-urbanistica, in materia di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
16. la mancata osservanza delle prescrizioni indicate nel presente provvedimento potrà comportare, ai sensi dell'art. 130 del d.lgs. 152/06, diffida, sospensione e revoca dell'autorizzazione, fatte salve le conseguenti responsabilità di cui agli art. 133 e 137 dello stesso decreto.

Ufficio d'Ambito
Territoriale Ottimale
Azienda speciale

Sede istituzionale
via T. Grossi, 9
20900 Monza

Sede Ufficio
via Cernuschi, 8.
20900 Monza

www.atomonzabrianza.it
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@cgn.legalmail.it



6. Prescrizioni specifiche

17. ognuna delle reti di raccolta deve essere campionata separatamente, pertanto, prima dell'inizio dell'attività, il titolare dello scarico dovrà installare idonei pozzetti di campionamento (dimensioni minime di 50 x 50 cm e un volume di ritenuta corrispondente alla profondità di 50 cm per consentire l'accumulo di un quantitativo di acque sufficiente ad eseguire il prelievo dei campioni), ove non fossero già presenti, su ognuna delle reti di raccolta, prima della commistione con reflui di origine diversa, nonché immediatamente a monte del pozzetto di allaccio con la rete fognaria pubblica.
18. a conclusione della realizzazione degli eventuali interventi di cui al documento condiviso tra l'ATO-MB e ARPA Lombardia - dip. di MB, denominato "Indicazioni progettuali per domande di autorizzazione allo scarico di acque meteoriche provenienti da insediamenti in cui vengono svolte attività di gestione rifiuti", ricevuto dallo scrivente Ufficio con nota prot. n.1819 del 08/11/2013 e pubblicato sui rispettivi siti istituzionali), dovrà essere trasmessa ad ATO MB e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, planimetria definitiva in pianta e sezioni e dichiarazione di conformità alla stessa dei lavori realizzati firmata da tecnico abilitato. La planimetria dovrà riportare nel dettaglio le reti di scarico, le modalità di gestione delle attività rifiuti e dovrà comunque contenere quanto descritto in relazione tecnica e le prescrizioni contenute nel presente allegato;

- Prescrizioni impianti rifiuti

Si richiama il documento condiviso tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza e ARPA Lombardia - dipartimento di Monza e Brianza, denominato "Indicazioni progettuali per domande di autorizzazione allo scarico di acque meteoriche provenienti da insediamenti in cui vengono svolte attività di gestione rifiuti", ricevuto dallo scrivente ufficio con nota prot. n.1819 del 08/11/2013 e pubblicato sui rispettivi siti istituzionali.

In particolare vengono inserite le seguenti ulteriori prescrizioni:

19. in caso di gestione su piazzali di rifiuti liquidi e/o solidi, pericolosi e/o non pericolosi, gli accorgimenti da prevedere, in accordo con la DGR del 21 giugno 2006, n. 8/2772, sono i seguenti:
 - a) copertura delle superfici di stoccaggio con l'adozione di tettoie o altri sistemi analoghi (ad esclusione dello stoccaggio in silos);
 - b) eliminazione del percolamento delle acque meteoriche con l'adozione di contenitori (container, fusti e simili) integri chiusi e/o coperti;
 - c) predisposizione di cordolatura (o sistema equivalente per separare le acque meteoriche di percolamento dalle rimanenti) attorno alle superfici di stoccaggio, raccolta integrale delle acque meteoriche di percolamento e loro trattamento (anche congiuntamente alle acque di prima pioggia provenienti dalle altre superfici scolanti soggette alle disposizioni del regolamento); oppure invio a smaltimento delle stesse come rifiuto ad impianti autorizzati;
20. i sistemi di trattamento dovranno essere sottoposti a periodica manutenzione, e costantemente mantenuti in condizioni di perfetta efficienza. Le operazioni di manutenzione

Ufficio d'Ambito
Territoriale Ottimale
Azienda speciale

Sede istituzionale
via T. Grossi, 9
20900 Monza

Sede Ufficio
via Cemuschi, 8
20900 Monza

www.atomonzabrianza.it
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-inb@cg.n.legalmail.it



dovranno essere annotate su apposito registro da tenere a disposizione delle Autorità di Controllo;

21. i prodotti derivanti dalle suddette operazioni di pulizia e manutenzione dei manufatti dovranno essere trattati come rifiuto, ed inviati a centri di raccolta autorizzati, annotando sul relativo registro di carico e scarico da tenere a disposizione delle Autorità di controllo tutte le operazioni connesse allo smaltimento degli stessi.

- Prescrizioni richieste dal Gestore Amiacque:

1. si autorizza il titolare dell'attività ad esercitare in rete fognaria pubblica lo scarico derivante dal trattamento di disoleazione delle acque meteoriche di prima pioggia originate dal dilavamento delle superfici scolanti;
2. tutti gli scarichi dovranno essere presidiati da idonei strumenti di misura, in alternativa potranno essere ritenuti idonei sistemi di misura delle acque di approvvigionamento, in tal caso lo scarico si intenderà di volume pari al volume di acqua approvvigionata, comunque sia tutti i punti di approvvigionamento idrico dovranno essere dotati di idonei strumenti di misura dei volumi prelevati posti in posizione immediatamente a valle del punto di presa e prima di ogni possibile derivazione;
3. gli strumenti di misura di cui ai punti precedenti devono essere mantenuti sempre funzionanti ed in perfetta efficienza, qualsiasi avaria, disfunzione o sostituzione degli stessi deve essere immediatamente comunicata al Gestore e all'Ufficio d'Ambito (ATO), qualora gli strumenti di misura dovessero essere alimentati elettricamente, dovranno essere dotati di conta ore di funzionamento collegato all'alimentazione elettrica dello strumento di misura, in posizione immediatamente a monte dello stesso, tra la rete di alimentazione e lo strumento oppure di sistemi di registrazione della portata;
4. lo scarico delle acque di prima pioggia raccolte dalla vasche di separazione deve avvenire alla portata media oraria di 1 l/s per ettaro di superficie scolante drenata.

Ufficio ATO-mb
Al Direttore
(Marco Lacalamita)

Responsabile dell'Istruttoria: Ing. Marco Lacalamita
Referente Servizio autorizzazioni: Dott.ssa Giorgia Nullo - Tel. 039.975.2601
Referente pratica: Dott.ssa Daiana Gallo - Tel. 039.975.2559

Ufficio d'Ambito
Territoriale Ottimale
Azienda speciale

Sede istituzionale
via T. Grossi, 9
20900 Monza

Sede Ufficio
via Cernuschi, 8
20900 Monza

www.atomonzabrianza.it
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@cgn.legalmail.it



Sezione E – Emissioni sonore industriali
(Legge n. 447/1995, art. 8. Decreto ministeriale del 14 novembre 1997)

Il Soggetto competente nella materia è il Comune (art. 8 Legge n. 447/1995 e art. 5 L.R. n. 13/01).

Si riporta di seguito il “*Parere Tecnico Valutazione Previsionale d’Impatto Acustico*”, che è stato trasmesso da ARPA Lombardia su incarico del Comune di Varedo (riferimento: nota del Comune di Varedo protocollo n. 12536 del 9.9.2015, acquisita dalla Provincia di Monza e della Brianza al protocollo generale n. 31910 del 9.9.2015, presente in atti).





Città di Varedo

COMUNE DI VAREDO
DOCUMENTO REC E-MAIL
RICEVUTO IL 15/12/2015
PROT. N. 18076

Via Vittorio Emanuele II n.1 - 20814 Varedo (MB) - tel. 0362.5871 - fax 0362.544540 - c.f. 00841910151 - C.I. 0076980960

Settore: Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale Responsabile: arch. M. Bellè
Servizio: ambiente ed energia Responsabile: arch. M. Bellè
Resp. del Procedimento: arch. M. Bellè
Pratica trattata da: arch. G. Marelli

Prot. n. 12536

Varedo, 09/09/2015

OGGETTO: PRESA D'ATTO DICHIARAZIONE IMPATTO ACUSTICO ATTIVITA' PRODUTTIVA nell'ambito del procedimento di richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - Società Immobiliare Stefanina srl

Richiamata/e:

- la richiesta di AUA presentata al SUAP del Comune di Varedo dalla Società Immobiliare Stefanina srl per l'insediamento produttivo in Varedo, Via Brennero n. 13 nel cui procedimento trova valutazione anche il Titolo "Rumore", matrice ambientale di competenza di quest'Ente.

Dato atto che:

- l'attività svolta dal Richiedente (recupero rifiuti non pericolosi - gestione, deposito, raccolta trasporto, trattamento e recupero metalli) non rientra tra quelle a bassa rumorosità indicate nell'allegato B al DPR 227/2011;
- la Società richiedente rientra nella categoria delle PMI (Piccole Medie Imprese);

Vista, relativamente Titolo "Rumore" la documentazione trasmessa in data 16.02.2015 (ns prot. 2004/2015) ed in particolare:

- la dichiarazione sostitutiva di notorietà di impatto acustico resa con riferimento all'art. 4.2 del DPR 227/2011 e riconducibile alla comunicazione prevista dall'art. 8.4 della L. 447/1995;
- la relazione tecnica previsionale di impatto acustico (redatta dal Geom. Nicola Feola Tecnico Competente in Acustica Ambientale iscritto nello specifico elenco della Regione Lombardia) che conclude per il non superamento dei limiti

Dato atto che relativamente alla suddetta documentazione in materia acustica, su richiesta del Comune di Varedo, ARPA Lombardia, dipartimento di Monza e Brianza ha espresso parere ns prot. 11782 del 21.08.2015 che si allega e che così conclude ... *si prende atto delle conclusioni dichiarate dal TCAA nella relazione prodotta, in particolare del fatto che gli impianti ed attrezzature saranno utilizzati singolarmente, come chiaramente indicato nella relazione del TCAA. Nel caso in cui le condizioni di lavoro dovessero cambiare ed in particolare nel caso in cui si rendesse necessario l'utilizzo di due o più impianti/macchinari contemporaneamente, i limiti massimi di immissione indicati verrebbero superati e di conseguenza dovrebbero essere apportate opere di bonifica acustica tali da far rientrare la rumorosità prodotta nei limiti imposti dalla normativa di settore.*

Resta inteso che allorquando la ditta insediata diventerà operativa, dovranno essere effettuate le misure di rumore per verificare il rispetto dei limiti massimi imposti dalla normativa.

Viste : la L. 447/1995, la LR 13/2001, la DGR VI/8313 del 08.03.2002 e la DGR X/1217 del 10.01.2014, il D. Lgs 194/2005, l'art. 4 del DPR 227/2011 e il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Varedo

Visto in particolare l'art. 4.2 del DPR 227/2011 che trova applicazione nella specifica attività e l'art. 8 della L. 447/1995

Visto l'art. 107.3 lettera h) del D. LGS 267/2000 e s. m. e. i.

SI PRENDE ATTO

che, relativamente al titolo "Rumore", la documentazione trasmessa in data 16.02.2015 (ns prot. 2004/2015) dalla Società Immobiliare Stefanina srl con sede in Desio in Via Santa Gianna Beretta Molla n. 3. c.f. e p. iva 08371230965 conclude per l'ammissibilità delle emissioni sonore dell'attività del Richiedente.

La presente presa d'atto è resa esclusivamente rispetto alle disposizioni normative in materia di inquinamento acustico e non assorbe eventuali diversi provvedimenti di competenza di questo o di altro ente.

Si ricorda alla Società richiedente, relativamente al Titolo "Rumore", che:

- nel caso di successive modifiche delle condizioni di esercizio dell'attività, pur nel rispetto dei limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale, dovrà essere presentata nuova documentazione e ottenuto un nuovo titolo abilitativo;
- nel caso si preveda che le condizioni di esercizio dell'attività possano determinare un superamento dei limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale dovrà essere presentata nuova documentazione e richiesta di nulla osta adottando tutte le misure necessarie per eliminare e/o ridurre le emissioni;
- doirà essere scrupolosamente osservato quanto indicato nel parere ARPA prot. 11782/2015 che si allega

La presente viene trasmessa:

- alla Provincia di Monza e Brianza, Autorità competente per l'AUA, Settore Ambiente, Servizio AUA, PEC provincia-mb@pec.provincia.mb.it, , email: aia@provincia.mb.it
- al SUAP del Comune di Varedo, PEC suap@comune.varedo.legalmail.it.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
LLPP E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Arch. V. Bellè

15/12/2015
 18076

U.O.C. Attività Produttive e Controlli Area Nord - Monza
 U.O.S. Sede di Paderno

RICEVUTO

Milano,
 Class. Fascicolo

OGGETTO: Parere tecnico sulla "Relazione previsionale di impatto acustico per attività di gestione e recupero metalli e materiale vario in Via Brennero, n° 13 Varedo (MB). Imm.re Stefanina S.r.l. Via Santa Giovanna Beretta Molla, n° 3 Desio.

Si fa seguito alla richiesta del comune di Varedo prot. 2598 del 2/3/2015, identificata con prot. Arpa n° 0027667 del 2/3/2015, relativa al contenuto di cui in oggetto.

Dalla Valutazione previsionale di impatto acustico, redatta dal TCAA geom. Nicola Feola si evidenzia quanto segue.

Trattasi di edificio industriale esistente ubicato in Via Brennero n° 13 Varedo (MI), con annesso piazzale, a nord del territorio del comune di Varedo, tra la via Provinciale Milano-Meda e le vie urbane Longarone, Valsugana e Pastrengo, in un contesto prevalentemente produttivo.

Le lavorazioni rumorose verranno effettuate all'aperto sul piazzale, mentre l'edificio sarà utilizzato ad ufficio e deposito del materiale di valore.

~~Per la caratterizzazione del clima acustico della zona interessata in data 6 ottobre 2014,~~
 durante il periodo diurno, sono state effettuate rilevazioni fonometriche al confine dell'arca, in n° 2 punti di misura, registrando rispettivamente 58 dB(A) per il punto di misura 1 e 59 dB(A) per il n° 2. Nell'ambito delle misure di rumore, eseguite con le modalità di cui al D.M. 16.3.1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" e con strumentazione rispondente alla classe 1 secondo le norme tecniche IEC 651 del 1979 e IEC del 1985, non è stata evidenziata né la presenza di toni puri né toni impulsivi.

Secondo il PCA, dotato dal comune di Varedo con CC n° 6 del 23 marzo 2004, l'area in cui ricade il capannone di cui trattasi è identificata in classe IV (Aree di intensa attività umana) i cui valori limite assoluti di immissione ed emissione sono riportati nella tabella seguente:

Classe di destinazione	Limiti di immissione		Limiti di emissione	
	Diurno 06.00 - 22.00	Notturno 22.00 - 6.00	Diurno 06.00 - 22.00	Notturno 22.00 - 6.00
IV	65 dB(A)	55 dB(A)	60 dB(A)	50 dB(A)

L'attività che verrà svolta nell'area suindicata dalle ore 08.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.30 alle ore 17.30, comprenderà sostanzialmente le seguenti fasi di lavorazione: gestione, raccolta, deposito e recupero di metalli e materiale vario.

La rumorosità sarà originata dai seguenti impianti/attrezzature:

1. trancia/cesoia (max 30 minuti al giorno);
2. muletto per pulizia strada (massimo 30 minuti al giorno);
3. ragno (massimo 60 minuti al giorno);
4. tranciatrice (massimo 120 minuti al giorno).

Le suindicate sorgenti non saranno mai utilizza contestualmente, ma singolarmente.

Il traffico indotto è stimabile in 10 transiti al giorno di mezzi pesanti.

Per la rumorosità delle singole sorgenti suindicate vengono riportate, quelle di attrezzature /impianti simili di misure effettuate dal TCAA presso l'attività di Desio:

- A. cesoia- misura effettuata a 1,5 m di distanza $Leq = 87,8 \text{ dB(A)}$;
- B. muletto- misura effettuata a bordo durante la pulizia $Leq = 98,3 \text{ dB(A)}$;
- C. ragno: misura effettuata a 2 m di distanza $Leq = 88,3 \text{ dB(A)}$;
- D. tranciatrice: misura effettuata a 1,5 m di distanza $Leq = 89,2 \text{ dB(A)}$;
- E. traffico indotto: misura effettuata a 5m di distanza dal passaggio dei mezzi $Leq = 83 \text{ dB(A)}$.

I ricettori più prossimi all'area aziendale sono posti a 45 m e 60 m dall'area in oggetto, di cui uno di essi è situato in classe III (Aree di tipo misto) i cui valori limite assoluti di immissione sono i seguenti:

Classe di destinazione	Limiti di immissione		Limiti di emissione	
	Diurno 06.00 - 22.00	Notturno 22.00 - 6.00	Diurno 06.00 - 22.00	Notturno 22.00 - 6.00
III	60 dB(A)	50 dB(A)	55 dB(A)	45 dB(A)

Supponendo che ogni singola sorgente sia posizionata al centro del piazzale, tenuto conto che i ricettori distano a 45 m (ricettore residenziale) e a 60 m (ricettore industriale) e considerando la sola divergenza geometrica da sorgente puntiforme e la propagazione in campo libero il livello di rumore ai due ricettori sarà rispettivamente quello di cui alla tabella sottostante:

Lp sorgente	Ricettore residenziale	Ricettore industriale
tranciatrice	59,6 appross a 59,5	57,1 appross a 57,0
Muletto	59,2 appross a 59	56,7 appross a 56,5
Ragno	61,2 appross a 61,0	58,7 appross a 58,5
cesoia	58,2 appross a 58,0	55,7 appross a 55,5

I valori di cui alla tabella sono del tutto cautelativi poiché non sono stati considerati gli effetti schermanti dei vicini edifici.

Tenuto conto di quanto sopra riportato e considerato che la Valutazione previsionale di impatto acustico è stata redatta tenendo conto della DGR n° VIII/ 8813 dell'8 marzo 2012, poiché sono state indicate tutte le caratteristiche tecniche di cui alla DGR medesima, si prende atto delle conclusioni dichiarate dal TCAA nella relazione prodotta, in particolare del fatto che gli impianti ed attrezzature, saranno utilizzati singolarmente, come chiaramente indicato nella relazione del TCAA. Nel caso in cui le condizioni di lavoro dovessero cambiare ed in particolare nel caso in cui si rendesse necessario l'utilizzo di due o più impianti/macchinari contemporaneamente, i limiti massimi di immissione indicati verrebbero superati e di conseguenza dovrebbero essere apportate

opere di bonifica acustica tali da far rientrare la rumorosità prodotta nei limiti imposti dalla normativa di settore.

Resta inteso che allorché la ditta sarà insediata e diventerà operativa, dovranno essere effettuate le misure di rumore per verificare il rispetto dei limiti massimi imposti dalla normativa.

**Il Tecnico Competente in
Acustica Ambientale
Responsabile dell'istruttoria
Antonio Ferrari**



Il Responsabile della U.O.

Dott. Claudio A. Dozio



Responsabile della U.O. e del procedimento:
Responsabile dell'istruttoria:

Claudio A. Dozio
Antonio Ferrari

tel: 0274872980 mail: c.dozio@arpalombardia.it
tel. 0274872988 mail an.ferrari@arpalombardia.it

IMMOBILIARE STEFANINA S.R.L.
Via Santa Gianna Beretta Molla, 3
20832 - Desio (MB)
CF/P.IVA: 08371230965
Tel. 338/3616115
Email: matteo.sollami@libero.it
PEC: immobiliarestefaninasrl@pec.it

COMUNE DI VAREDO
DOCUMENTO P.E.C. E-MAIL
RICEVUTO IL 15/12/2015
PROT. N. 18076

Allegato III – Elaborati tecnici e cartografici

- 13) Relazione Tecnica
 - 14) Schema a blocchi processi
 - 15) Lay- out impianto con estratto catastale e inquadramento C.T.R.
-

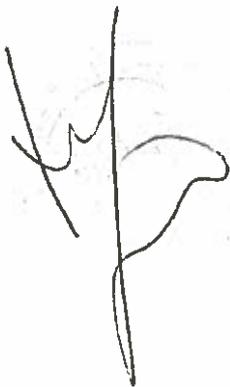
Immobiliare STEFANINA S.r.l.
Via Santa Gianna Beretta Molla, 3
Desio (MB)

IMPIANTO DI RACCOLTA, CERNITA,
STOCCAGGIO TEMPORANEO E
TRATTAMENTO DI RIFIUTI
DA AVVIARE AL RIUTILIZZO
(NORMA SEMPLIFICATA ex-art. 216 D.lgvo 152/06)

RELAZIONE TECNICA

impianto in:
Via Brennero n. 13
Varedo (MB)

Tecnico consulente
Geom. Flavio Gennaro



Febbraio 2015

RELAZIONE TECNICA

DATI GENERALI:

Ragione Sociale: Immobiliare STEFANINA S.r.l.

Sede Legale: Via Santa Gianna Beretta Molla, 3 - 20832 Desio (MB)

Sede locale dell'attività: Via Brennero, 13 - 20814 Varedo (MB)

Legale rappresentante: Sollami Matteo (Amministratore Unico) nato a Desio (MB) il 16/05/1978 e residente in Desio (MB), via S. Gianna Beretta n. 3; C.F. SLL MTT 78E16 D286X;

Direttore Tecnico Responsabile: Giangreco Elena nata a Monza (MI) il 31/07/1978 e residente in Desio (MI), via Roma n. 124; CF: GNG LNE 78L71 F704P;

Personale complessivamente impiegato:

★ 1 Titolare

★ 4 Addetti

INQUADRAMENTO TERRITORIALE:

L'impianto è catastalmente individuato al foglio 6 mappale 2 del Comune di Varedo.

SUPERFICIE TOTALE OCCUPATA:	mq.	3.970
Coperta: Capannone	mq	490
Coperta: Tettoie	mq	81
Coperta: Box	mq	67
Scoperta:	mq	3.332
Area non pavimentata	mq	42

ORGANIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è organizzato secondo il seguente schema:

Immobiliare STEFANINA S.r.l. - VAREDO		
LEGENDA IMPIANTO		
	SERVIZI GENERALI	SUPERFICIE (mq.)
1	Area per ufficio, servizi ed accessori annessi	116
2	Area per rimessaggio containers	117
3	Area interne per passaggi e movimentazioni	1380
4	Area per officina	30
5	Area per deposito oli nuovi e gasolio per mezzi propri	12
6	Box	67
7	Area a verde	42
	TOTALE SERVIZI GENERALI	1655
SPAZI OPERATIVI		
A	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 02.01	59
B	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 03.01	562
B.1	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 05.14	58
C.1	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 03.02	198
C.2	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 03.02	111
D	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 03.03	57
E	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 03.10 e 9.01	19
F	Area per deposito rifiuti gruppo 05.01	62
G	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 05.06 e 05.19 (R.a.e.e.)	51
H	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 05.07 - 05.08 e 05.09	84
K	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 05.16 (R.a.e.e. non R.a.e.e.)	59
J	Area per messa in riserva rifiuti gruppo 07.10 e 07.25	60

L	Area per deposito rifiuti derivanti dalla cernita	65
M.1	Area per ingresso rifiuti	212
M.2	Area per cernita rifiuti	212
N.1	Area per deposito M.P.S (non ancora operativa)	58
N.2	Area per deposito M.P.S (non ancora operativa)	26
O	Area per le operazioni di cesoiatura	290
P.1	Area per le operazioni di radiometria	54
P.2	Area per le operazioni di radiometria	18
	TOTALE SPAZI OPERATIVI	2315
	TOTALE IMBIANTO	3970

COSTRUZIONI:

Altezza delle costruzioni: mt 5,50

Materiale di costruzione: Capannone realizzato con struttura portante e copertura in cemento armato prefabbricato e tamponature in muratura tradizionale (nulla osta di costruzione del 06/02/1968 n. 682/132 e licenza a costruire del 30/05/1968 n. 639/89).

Materiali usati per i basamenti della pavimentazione esterna e interna: Tutti gli spazi operativi dell'impianto sono pavimentati in calcestruzzo, con spessore non inferiore a 0,20 metri. Tali caratteristiche garantiscono sia l'impermeabilità della superficie alla percolazione di fluidi di qualsiasi natura (acque, oli, acidi, ecc.), con resistenza anche all'attacco chimico delle sostanze in essi contenute, sia la resistenza all'usura ed all'abrasione meccanica dovuta all'operatività e movimentazione dei materiali.

SCARICHI IDRICI E SISTEMI PER LA RACCOLTA DEI REFLUI:

L'impianto è dotato di un sistema di raccolta dei reflui, all'interno del quale, grazie alla pendenza della pavimentazione, sono convogliate sia le acque di dilavamento dei piazzali, sia gli eventuali sversamenti di fluidi che possono verificarsi sulle superfici.

Il sistema di raccolta delle acque è dotato di caditoie per la raccolta e di pozzetti per l'ispezione ed il prelievo. Tutte le acque raccolte sono convogliate alla rete fognaria comunale (autorizzazione del Comune di Varedo - Brianzacqua prot. 14502 del 21/11/2014).

CARATTERISTICHE DELL'AREA:

L'impianto è già completamente pavimentato in cemento, ed è stata realizzata con le caratteristiche e la miglior tecnologia disponibile all'epoca di realizzazione: cemento di classe opportuna; con adeguata distribuzione granulometrica di inerte; adeguato spessore del massetto; armatura del getto, con rete elettrosaldata; creazione di giunti di dilatazione con successiva sigillatura; ed utilizzo di spolvero al quarzo per la superficie al fine di favorirne la durezza dell'impasto.

Tutta la pavimentazione esterna è stata realizzata con idonea pendenza per favorire il deflusso delle acque meteoriche verso i pozzetti e le griglie di raccolta delle stesse, opportunamente distribuite sull'area.

ATTIVITA' SVOLTA

Sulla base dell'iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero ai sensi dell'art. 216 del D.L.vo 152/06 (ex artt. 31 e 33 del D.L.vo 22/97) n° PV0059, presso l'impianto vengono svolte le seguenti attività di recupero:

- R.4: Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici;
- R.13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Relativamente alla tipologia del gruppo 5.16 di cui al D.M. 05/02/1998, la scrivente intende ritirare per la sola operazione di messa in riserva le seguenti tipologie di RAEE di cui all'allegato A.1 del D.lgvo 151/05 e s.m.i.

Cat. 1; Cat. 2; Cat. 6; Cat. 10

Si precisa che la ditta scrivente intende avviare al recupero i rifiuti entro 6 mesi dall'accettazione nell'impianto, ai fini della riduzione della garanzia finanziaria di cui alla D.G.R. 19/11/2004 n. 19461.

Si precisa inoltre che la ditta scrivente non è in possesso di certificazione End of Waste e che i rifiuti saranno conferiti a ditte autorizzate alle successive fasi di recupero.

Si descrive di seguito i rifiuti oggetto della richiesta, con la relativa descrizione delle operazioni di recupero, flussi in uscita e modalità di stoccaggio inerente alla gestione dei rifiuti ex-art. 216 D.lgvo 152/06

Gruppo	Cod. CER	Descrizione	R13	R4	Descrizione Trattamento	Flussi in uscita	Modalità di stoccaggio
09.01	030101	Scarti di corteccia e sughero	★		messa in riserva	030101	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
09.01	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare diversi da quelli di cui alla voce 030104	★		messa in riserva	030105	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
09.01	030199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente agli scarti di legno)	★		messa in riserva	030199	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.01	100210	Scorie di laminazione	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	100210 191202	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.01	100299	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti metallici)	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	100299 191202 191212	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
07.25			★		messa in riserva	100299	Fusti su terreno impermeabilizzato
03.02	100899	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti metallici)	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	100899 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
07.25	100906	Forme e anime di fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100905	★		messa in riserva	100906	Fusti su terreno impermeabilizzato
07.25	100908	Forme e anime di fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100907	★		messa in riserva	100908	Fusti su terreno impermeabilizzato
07.25	100910	Polveri e gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909	★		messa in riserva	100910	Fusti su terreno impermeabilizzato

07.25	100912	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	★		messa in riserva	100912	Fusti su terreno impermeabilizzato
05.16	110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	★		messa in riserva	110114	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.16	110206	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica diversi da quelli di cui alla voce 110205	★		messa in riserva	110206	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.16	110299	Rifiuti non specificato altrimenti (limitatamente a scarti metallici)	★		messa in riserva	100299	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	110501	Zinco solido	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	110501 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	110599	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti metallici)	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	110599 191203 191212	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.01	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	120101 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.14			★		messa in riserva	120101	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
07.10			★		messa in riserva	120101	Containers, Fusti su terreno impermeabilizzato
03.01	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	120102 191202	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.14			★		messa in riserva	120102	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
07.10			★		messa in riserva	120102	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	120103 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.14			★		messa in riserva	120103	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
07.10			★		messa in riserva	120103	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	120104 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato

07.10			★		messa in riserva	120104	Container, fusti su terreno impermeabilizzato
07.10	120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	★		messa in riserva	120117	Container, fusti su terreno impermeabilizzato
07.10	120121	Corpi di utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	★		messa in riserva	120121	Container, fusti su terreno impermeabilizzato
03.01	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai rifiuti metallici)	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	120199 190202 191212	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	150103	Imballaggi di legno	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	120199 190203 191212	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
09.01			★		messa in riserva	150103	Containers, Fusti su terreno impermeabilizzato
03.01			★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	150104 191202	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	150104	Imballaggi metallici	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	150104 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.03			★		messa in riserva	150104	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.03			★		messa in riserva	150105	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.03	150105	Imballaggi in materiali compositi	★		messa in riserva	150105	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.03	150106	Imballaggi in materiali misti	★		messa in riserva	150106	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
02.01	150107	Imballaggi in vetro	★		messa in riserva	150107	Cumuli su terreno impermeabilizzato
05.01	160116	Serbatoi per gas liquido	★		messa in riserva	160116	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.01	160117	Metalli ferrosi	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	160117 191202	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.01			★		messa in riserva	160117	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.01	160118	Metalli non ferrosi	★		messa in riserva	160118	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato

05.08			★		messa in riserva	160118	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
02.01	160120	Vetro	★		messa in riserva	160120	Cumuli su terreno impermeabilizzato
05.01	160122	Componenti non specificati altrimenti	★		messa in riserva	160122	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.08			★		messa in riserva	160122	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.06	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	★		messa in riserva	160214	Fusti su terreno impermeabilizzato
05.16			★		messa in riserva	160214	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.19			★		messa in riserva	160214	Cumuli su terreno impermeabilizzato
05.06	160216	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215	★		messa in riserva	160216	Fusti su terreno impermeabilizzato
05.07			★		messa in riserva	160216	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.08			★		messa in riserva	160216	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.09			★		messa in riserva	160216	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.16			★		messa in riserva	160216	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.19			★	★	messa in riserva	160216	Cumuli su terreno impermeabilizzato
3.10	160605	Altre batterie ed accumulatori	★		messa in riserva	160605	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
07.25	161102	Rivestimenti di materiali refrattari a base carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelle di cui alla voce 161101	★		messa in riserva	161102	Fusti su terreno impermeabilizzato
7.25	161104	Altri rivestimenti di materiali refrattari, diversi da quelle di cui alla voce 161103	★		messa in riserva	161104	Fusti su terreno impermeabilizzato
09.01	170201	Legno	★		messa in riserva	170201	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
02.01	170202	Vetro	★		messa in riserva	170202	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	170401	Rame, bronzo e ottone	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	170401 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato

05.08			★		messa in riserva	170401	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	170402	Alluminio	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	170402 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.07			★		messa in riserva	170402	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	170403	Piombo	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	170403 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	170404	Zinco	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	170404 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.01	170405	Ferro e acciaio	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	170405 191202	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	170406	Stagno	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	170406 191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	170407	Metalli misti	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	170407 191202 191203 191212	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.07	170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	★		messa in riserva	170411	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.08			★		messa in riserva	170411	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.09			★		messa in riserva	170411	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.01	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	190102 191212 EoW	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.01	190118	Rifiuti della pirolisi, diversi dalla voce 190117	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	190118 191212	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	191003 191212	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato

03.01	191202	Metalli ferrosi	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	191202 191212	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.03	191203	Metalli non ferrosi	★		messa in riserva	191203	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.02			★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	191203	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
02.01	191205	Vetro	★		messa in riserva	191205	Cumuli su terreno impermeabilizzato
09.01	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	★		messa in riserva	191207	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
02.01	200102	vetro	★		messa in riserva	200102	Cumuli su terreno impermeabilizzato
03.10	200134	Batterie ed accumulatori diverse da quelle di cui alla voce 200133	★		messa in riserva	200134	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.06	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135	★		messa in riserva	200136	Fusti su terreno impermeabilizzato
05.16			★		messa in riserva	200136	Fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.19			★		messa in riserva	200136	Cumuli su terreno impermeabilizzato
09.01	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	★		messa in riserva	200138	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato
03.01	200140	Metallo	★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	200140 191202 191203 121204 191205 191207 191212	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
3.02			★	★	Selezione e cernita per la separazione delle impurità, trattamento Meccanico, adeguamento volumetrico, messa in riserva	200140 191202 191203 121204 191205 191207 191212	Containers, fusti, cumuli su terreno impermeabilizzato
05.06			★		messa in riserva	200140	Fusti su terreno impermeabilizzato
09.01	200301	Rifiuti urbani non differenziati	★		messa in riserva	200301	Containers, cumuli su terreno impermeabilizzato

PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

I rifiuti in ingresso all'impianto sono sottoposti alle seguenti verifiche:

- Verifiche amministrative;
- Identificazione del produttore;
- Verifica dei dati e dei documenti di trasporto;
- Verifiche dell'eventuale presenza di rifiuti aggiuntivi o non pertinenti;
- Classificazione per tipologia e codice C.E.R.;
- Verifica corrispondenza dei rifiuti ammissibili all'impianto;
- Annotazione dei rifiuti sul registro di carico e scarico;
- Verifiche tecniche per l'eventuale ritiro di rifiuti metallici;
- Utilizzo di apposita strumentazione di controllo manuale, in dotazione all'azienda, per il controllo di presenza/assenza di materiali radioattivi sui rifiuti metallici.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

*Attrezzature utilizzate		
1. Cesويا per Metalli modello c 350	6. Carrello OM tipo DI40C	9. Tabarelli T630
2. Mulino Guidetti sincro 415	7. Escavatore Fai 1600 c	10. N° 2 Camion
3. Trituratore Bano mac 630 kw15	8. Ragno Liebherr a 924 T-E	11. Attrezzatura da officina
4. Cesويا Taurus sm540		

RIEPILOGO DELLE QUANTITA'						SETTORI		
Gruppo rifiuti	Descrizione	Codici CER	Q.tà R13	Q.tà R13	Q.tà R4	Attrezzature utilizzate per il trattamento (rif. elenco)	Sigla	Superficie (mq.)
			- CONTO PROPRIO	CONTO TERZI				
03.01	Rifiuti di ferro acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione	100210; 100299; 120101; 120102; 120199; 150104; 160117; 170405; 190102; 190118; 191202; 200140.	Stoccaggio Istantaneo t.2700 - mc.2000		Trattato t.7.312 - mc. 5.390	1 - 4	B	562
03.02	Rifiuti di materiali non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione	100899; 110501; 110599; 120103; 120104; 120199; 150104; 170401; 170402; 170403;	Stoccaggio Istantaneo t.100 mc.80		Trattato t. 2.190 - mc. 1.840	1 - 3 - 4	C.1 - C.2	309

		170404; 170406; 170407; 191002; 191203; 200140						
05.01	Parti di autoveicoli di veicoli a motore, rimorchi e simili	160116; 160117; 160118; 160122		Stocc. Annuo t. 100 - mc. 80	1 - 4	F	62	
				Stocc. Ist t. 15 - mc. 12				
05.06	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	160214; 160216; 200136; 200140	Stocc. Annuo t. 4 - mc. 3	Stocc. Annuo t. 8 - mc. 7	1 - 4	G parte	26	
			Stocc. Ist t. 2 - mc. 1,5	Stocc. Ist t. 3 - mc. 2,5				
05.07	Spezzoni di cavo con conduttore di alluminio ricoperto	160216; 170402; 170411	Stocc. Annuo t. 10 - mc. 5	Stocc. Annuo t. 2 - mc. 1	2 - 3	H parte	28	
			Stocc. Ist t. 2 - mc. 1	Stocc. Ist t. 2 - mc. 1				
05.08	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	160118; 160122; 160216; 170401; 170411	Stocc. Annuo t. 20 - mc. 7	Stocc. Annuo t. 30 - mc. 13	2 - 3	H parte	28	
			Stocc. Ist t. 2 - mc. 0,7	Stocc. Ist t. 3 - mc. 1,3				
5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo	160214; 160216; 200136	Stocc. Annuo t. 20 - mc. 40	Stocc. Annuo t. 80 - mc. 160	1 - 4	G parte	25	
			Stocc. Ist t. 3 - mc. 6	Stocc. Ist t. 7 - mc. 14				
02.01	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di	150107; 160120; 170202; 191205;		Stocc. Annuo t. 4 - mc. 2		A	59	

	vetro , rottami di vetro.	200102		Stocc. Ist t. 2 - mc. 1				
03.03	Sfridi o scarti di imballaggi in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo	150104; 150105; 150106; 191203.	Stocc. Annuo t. 5 - mc. 5	Stocc. Annuo t. 5 - mc. 5			D	57
			Stocc. Ist t. 2 - mc. 2	Stocc. Ist t. 3 - mc. 3				
3.10	Pile all'ossido di argento esauste	160605; 200134.		Stocc. Annuo t. 1 - mc. 1			E parte	9
				Stocc. Ist t. 0,5 - mc. 0,5				
05.09	Spezzoni di cavo in fibra ottica ricoperta	160216; 170411		Stocc. Annuo t. 10 - mc. 4			H parte	28
				Stocc. Ist t. 1 - mc. 0,5				
				Stocc. Annuo t.				
5.14	Scaglie di laminazione e stampaggio	120101; 120102; 120103		5 - mc. 5			B.1	58
				Stocc. Ist t. 1 - mc. 1				
5.16	Apparati, apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici, rottami elettrici ed elettronici	110114; 110206; 110299; 160214; 160216; 200136	Stocc. Annuo t. 4 - mc. 1	Stocc. Annuo t. 3 - mc. 6			K	59
			Stocc. Ist t. 0,5 - mc. 1	Stocc. Ist t. 1 - mc. 2				
07.10	Sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive	120101; 120102; 120103; 120104; 120117; 120121		Stocc. Annuo t. 5 - mc. 2,5			J parte	30
				Stocc. Ist t. 2,5 - mc. 1				

7.25	Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione	100299; 100906; 100908; 100910; 100912; 161102; 161104.	-	Stocc. Annuo t. 2 - mc. 1			J - parte	30
			-	Stocc. Ist t. 1 - mc. 0,5				
09.01	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101; 030105; 030199; 150103; 170201; 191207; 200138; 200301	Stocc. Annuo t. 1 - mc. 5	Stocc. Annuo t. 1 - mc. 5			E parte	10
			Stocc. Ist t. 0,5 - mc. 0,25	Stocc. Ist t. 0,5 - mc. 0,25				

POTENZIALITA' DELL'IMPIANTO

La potenzialità complessiva dell'impianto, corrispondente all'attività svolta, è la seguente:

Operazioni di recupero	Q.tà Totali	
	Trattato / anno	Stoccaggio Istantaneo
R4	t. 9.502 / mc. 7.230	t. 2.800 / mc 2.080

Operazioni di recupero	Q.tà Totali	
	Stoccaggio / anno	Stoccaggio Istantaneo
R13 conto Proprio	t. 62 / mc. 69	t. 12 / mc. 12,45
R13 conto Terzi	t. 284 / mc. 306,5	t. 42,5 / mc. 40,55

EMISSIONI ED IMPIANTO DI ABBATTIMENTO

I processi di lavorazione svolti nell'impianto si limitano alla sola selezione/cernita, e adeguamento volumetrico dei rifiuti metallici e non metallici.

Ulteriori emissioni in atmosfera esterna, di lieve entità, possono essere imputati ai singoli eventi, come la viabilità interna dei mezzi di trasporto, alle attrezzature atte alla movimentazione.

La riduzione delle eventuali emissioni diffuse risultanti dai processi di lavorazione sono garantite a mezzo di:

- Copertura e muri perimetrali protettivi che delimitano l'area dell'impianto;
- Controllo e pulizia periodica delle attrezzature e dei macchinari;
- Superficie dell'impianto completamente pavimentata e periodicamente sottoposta a pulitura/lavaggio per la rimozione delle polveri.

PIANO DI EMERGENZA

EVENTI ACCIDENTALI

IN CASO DI INCENDIO

Verifiche Preliminari:

- Nei luoghi di lavoro saranno conservati materiali infiammabili nella quantità necessaria per le attività;

- Sono previsti n° 7 estintori di tipo portatili, tutti regolarmente ispezionati e ricaricati;
- Gli estintori sono facilmente raggiungibili in tutti i locali;
- Le vie di fuga sono chiaramente segnalate e note a tutto il personale;

Come intervenire:

- Intervenire sul focolaio di incendio con estintori, getti d'acqua, sabbia (non usare mai l'acqua sulle apparecchiature elettriche);
- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- Verificare che all'interno non siano rimaste bloccate persone;
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;

Se il fuoco non è domato in cinque minuti:

- Avvertire telefonicamente i vigili del fuoco;

Se vi sono persone intossicate o ustionate:

- Avvertire telefonicamente il pronto soccorso sanitario;

Al termine dell'incendio:

- Verificare i danni provocati ad impianti elettrici, macchinari, arredi e strutture civili, chiedendo ove fosse necessario consulenza ai WFF;
- Ripristinare condizioni di agibilità e sicurezza nei locali;
- Dichiarare la fine dell'emergenza;
- Riprendere le normali attività lavorative;

IN CASO DI SVERSAMENTO LIQUIDO CORROSIVO, TOSSICO, VISCOSO

Verifiche preliminari:

- Nei luoghi di lavoro saranno conservati liquidi corrosivi, tossici e viscosi solo nella quantità necessaria;
- I suddetti liquidi sono conservati in appositi contenitori; i contenitori saranno situati in spazi provvisti di sistemi di contenimento delle perdite (bacini);
- Sono disponibili le schede di sicurezza di ogni sostanza pericolosa, sul sito; Esistono idonee quantità di materiali assorbenti e 'neutralizzanti (sabbia, segatura);
- ~~Esiste idonea dotazione di dispositivo di protezione individuale (guanti, maschere, scarpe di sicurezza ecc.);~~

Come intervenire:

- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- Verificare che all'interno non siano rimaste bloccate persone;
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- Verificare se vi siano cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, perdite dei tubi, contenitori forati);

Se si è in grado di eliminare la causa della perdita:

- Eliminare la causa della perdita;

Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita:

- Telefonare ai vigili del fuoco;
- Telefonare all'unità sanitaria locale;
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed il dispositivo di protezione individuale;

Al termine delle operazioni di contenimento e assorbimento:

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto sversato;
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi;
- Dichiarare la fine dell'emergenza;
- Riprendere le normali attività lavorative;

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

Verifiche preliminari

- E' prevista una idonea dotazione di presidio di pronto Soccorso; situate in luogo facilmente accessibile ed identificabile; periodicamente ispezionate;

Come intervenire:

- Convocare immediatamente sul luogo l'incaricato aziendale del pronto soccorso; Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'incaricato del pronto soccorso;
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato,
- Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature e i materiali richiesti;
- Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno;

IN CASO DI ALLAGAMENTO INTERNO

Verifiche preliminari:

- il rubinetto dell'acqua sarà ubicato all'esterno dei locali in posizione nota e ben raggiungibile;
- Le connessioni flessibili ed i raccordi saranno regolarmente verificati e periodicamente sostituiti;
- i servizi igienici saranno dotati di pozzetti o di griglie per la raccolta delle acque;

Come intervenire:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore;
- Aprire l'interruttore centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate,.
- Verificare che all'interno non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni);

Se si è in grado di eliminare la causa della perdita:

- Eliminare la causa della perdita;

Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita:

- Telefonare all'azienda dell'acqua; o Telefonare ai vigili del fuoco;

Al termine della perdita:

-
- Drenare l'acqua dal pavimento;
 - Assorbire con segatura e stracci;
 - Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
 - Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione, se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle operazioni di manutenzione;
 - Dichiarare la fine dell'emergenza;

IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

Verifiche Preliminari:

- Verrà previsto un impianto di illuminazione di emergenza;
- Esisteranno torce di illuminazione in numero sufficiente e regolarmente mantenute;
- Le macchine saranno dotate di dispositivo che impedisca il riavviamento automatico al ritorno dell'energia elettrica.

Come intervenire:

Se le lampade di emergenza sono regolarmente accese,

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano;
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori e il personale seguendo le vie di fuga predefinite;

Se le lampade non si sono accese:

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano;
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminato le vie di fuga predefinite;

CALAMITA' NATURALI

ALLUVIONE:

Verifiche preliminari:

- All'esterno dei luoghi di lavoro sono ubicate griglie per la raccolta delle acque piovane;

Come intervenire:

- Evitare di uscire all'esterno dei locali di lavoro e di utilizzare automezzi, se gli spazi esterni sono già invasi da acque tumultuose.
 - Sospendere le attività lavorative ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature;
 - Aprire l'interruttore generale dell'energia elettrica,
 - Predisporre sacchetti di sabbia o altri materiali di contenimento in corrispondenza delle porte;
 - Verificare che all'interno non siano rimaste, bloccate persone; avvertire immediatamente i vigili del fuoco;
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale;

Al termine dell'alluvione:

- Prima di riprendere le attività lavorative ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di principi d'incendio, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili; in caso negativo fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino, chiedendo l'aiuto ove necessario, dei WFF, dell'unità sanitaria locale, dell'azienda elettrica, dell'azienda dell'acqua;
- Drenare l'acqua dal pavimento;
- Assorbire con segatura e stracci;
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione, se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle operazioni di manutenzione;
- Dichiarare la fine dell'emergenza;

NUBE TOSSICA

Verifiche preliminari:

- comune in cui è ubicata l'azienda è dotato di piano di protezione civile.

Come intervenire:

- Chiudere immediatamente porte e finestre;
- Mantenere il personale ed i visitatori all'interno dei locali di lavoro;
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando la radio su una frequenza pubblica nazionale;

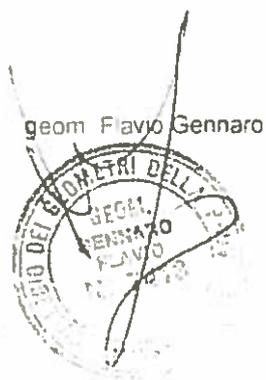
VIABILITA'

L'area in oggetto risulta dotata di reti esterne dei servizi adatte a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio delle attività ovvero:

- La viabilità riferita al complesso in corrispondenza del quale risulta individuato il centro della Ditta in oggetto risulta adeguata a consentire il transito degli automezzi, in quanto dotata di cancello di ingresso e piazzali pavimentati di ampiezza adeguata a consentire il transito di mezzi pesanti. Si ritiene altresì adeguata la viabilità esterna, visto che l'insediamento si trova all'interno dell'area industriale del comune di Varedo.
- Il centro risulta servito da acquedotto tale da garantire l'utilizzo dell'acqua a scopi sanitari;
- Il centro risulta servito dalla linea elettrica, con potenzialità adatta a garantire il funzionamento degli impianti installati;
- Il centro risulta servito dalla linea telefonica;
- Il centro risulta servito dalla pubblica fognatura.

Monza, 11 febbraio 2015

Il Tecnico



Immobiliare STAFANINA S.r.l.
il Legale Rappresentante
(Matteo Sollami)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Matteo Sollami".

Allegato: schema a blocchi

